Comune di Venezia

interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

programma e stato di avanzamento aggiornamento al 31 dicembre 2005

leggi 29 novembre 1994 n. 798, 5 febbraio 1992 n. 139, 20 dicembre 1995 n. 539, 4 ottobre 1996 n. 515, 2 ottobre 1997 n. 345, 3 agosto 1998 n. 295, 28 dicembre 1998 n. 448, 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, delibera Cipe n. 72 del 29.09.2003 (Legge n. 443/2001) e n. 75 del 20.12.2004 (Legge n. 443/2001) – pubblicazione periodica a cura della Direzione pianificazione strategica, programmazione e controllo, programmazione Legge speciale e monitoraggio degli investimenti – Servizio interventi di salvaguardia

Comune di Venezia

Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Programma e stato di avanzamento
aggiornamento al 31 dicembre 2005

A cura della
Direzione pianificazione strategica
programmazione e controllo
programmazione Legge speciale
e monitoraggio degli investimenti
Servizio interventi di salvaguardia

Comune di Venezia
Ca' Farsetti 4136 Venezia

Massimo Cacciari
Sindaco

Michele Vianello
Vice sindaco, Assessore alla Legge Speciale

Vincenzo Sabato
Direttore Generale

Luciano Maschietto
Direttore Dipartimentale

Maurizio Carlin
Dirigente Legge Speciale

Fabio Osetta
Responsabile del Servizio Interventi di Salvaguardia

hanno collaborato
Maurizio Biasin
Roberta Celant
Amanda Pepe
Fabio Rosada
Irene Stabile
Rossana Tagliapietra

Direzione pianificazione strategica programmazione e controllo programmazione Legge speciale e monitoraggio degli investimenti
Ca' Loredan
San Marco 4136 Venezia
Telefono 041 2748794
Fax 041 2748112
coord.leggespeciale@comune.venezia.it

La pubblicazione riporta i dati dello stato di avanzamento degli interventi finanziati dalla legislazione speciale per Venezia, alla data del 31 dicembre 2005

Riferimenti normativi

legge 29 novembre 1984	n. 798
legge 5 febbraio 1992	n. 139
legge 20 dicembre 1995	n. 539
legge 4 ottobre 1996	n. 515
legge 2 ottobre 1997	n. 345
legge 3 agosto 1998	n. 295
legge 28 dicembre 1998	n. 448
legge 23 dicembre 1999	n. 488
legge 23 dicembre 2000	n. 388
legge 28 dicembre 2001	n. 448

delibera Cipe n. 72 del 29/09/2003 (legge n. 443/2001)
delibera Cipe n. 75 del 20/12/2004 (legge n. 443/2001)

Comune di Venezia

interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

programma e stato di avanzamento aggiornamento al 31 dicembre 2005

Lo Stato riconosce la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, problema di preminente interesse nazionale. A tal fine garantisce la salvaguardia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico e artistico della città di Venezia e della sua laguna, tutela l'equilibrio idraulico, preserva l'ambiente dall'inquinamento atmosferico e delle acque e assicura la vitalità socio economica. Al perseguimento di tali finalità, concorrono nell'ambito delle proprie competenze: lo Stato, la Regione e i Comuni.

In particolare il comune di Venezia è destinatario di:

- stanziamenti destinati all'acquisizione, al restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza, attività sociali, culturali, produttive artigianali e commerciali, ritenuti essenziali per il mantenimento delle caratteristiche socioeconomiche degli insediamenti urbani lagunari;
- stanziamenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nonché per la sistemazione di ponti, canali e fondamenta sui canali di competenza comunale;
- stanziamenti finalizzati all'erogazione di contributi per l'esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare privato;
- stanziamenti per l'acquisizione di aree da destinare a insediamenti produttivi e per l'urbanizzazione primaria e secondaria delle stesse.

Linea di conterminazione lagunare
Ubicazione dei cippi

Per contrastare l'interrimento della laguna, ad opera dei sedimenti fluviali, la Repubblica di Venezia, a partire dal 1330 e sino al 1683, deviò i corsi dei fiumi che sfociavano all'interno del bacino lagunare. La Signoria sancì la proibizione di apportare modifiche allo specchio lagunare, così modificato. Tale proibizione, che prevedeva pene severissime per i trasgressori, venne codificata con l'individuazione, esatta, della laguna e conseguente separazione dal territorio retrostante: la linea di conterminazione lagunare segnata con cippi di pietra d'Istria. I cippi, dagli iniziali 99 all'attuale numero di 148 (decreto Ministero LL.PP. 9 febbraio 1990), ora come allora continuano a svolgere la funzione di individuare il territorio della laguna di Venezia, nel cui ambito trovano compimento le finalità della legislazione speciale.

La manutenzione ordinaria, in questa città straordinaria che è Venezia, è un'impresa di eccezionale importanza. Comporta, infatti, interventi di alta qualità in un tessuto ambientale e urbanistico estremamente delicato; necessita di cura assidua, senza soluzione di continuità; è fattore imprescindibile per la salvaguardia fisica della città, quindi per la sua piena rivitalizzazione. L'immenso patrimonio di arte, di architettura, di natura, di civiltà custodito e rappresentato da Venezia è un bene che non deve essere dilapidato, anzi va tutelato con ogni rispetto, perché costituisce uno dei più luminosi esempi del "fare" dell'uomo: qui si è costruito, qui si è progettato, qui si sono scambiate merci e sono veicolate idee, qui si è dialogato, qui ci si è confrontati per secoli. In ogni campo di attività l'uomo si è qui esercitato ed espresso ai massimi livelli.

È un'eredità di evidente e grandissimo rilievo che dev'essere preservata dal rischio mortale del degrado. Ed è obbligo, questo, che, per quanto ho detto, spetta al mondo intero anche perché l'impresa è improba e molto costosa: impensabile che possa essere sostenuta in sola sede locale. In effetti, la legislazione speciale per Venezia accolla allo Stato l'onere di provvedere a finanziamenti congrui, che l'Amministrazione comunale investe nella realizzazione di programmi specifici con tempestività, oculatezza ed efficienza: ne fanno fede i risultati, documentati, sinora ottenuti.

Ma è assolutamente necessario che tale fonte non rallenti né, a maggior ragione, interrompa il suo flusso. Ciò produrrebbe, com'è facilmente intuibile, gravissimo, imperdonabile pregiudizio al buon esito della complessiva opera di salvaguardia della città e della sua laguna. Invece, questo è purtroppo quello che, per improvvide e sciagurate decisioni governative degli ultimi anni, sta succedendo. Ciò determina difficoltà enormi, alle quali il Comune – non esito a dire: coraggiosamente – sta in qualche modo cercando di porre riparo. Ma è certo che si palesa urgentissima la ripresa di adeguati finanziamenti e dunque rinnovo il mio grido di allarme perché il Paese, l'Europa e tutto il mondo intervengano e contribuiscano a risollevare le sorti di questa "sfida impossibile".

Massimo Cacciari
Sindaco di Venezia

Nel consegnare per la stampa lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla legislazione speciale per Venezia, a tutto il 31 dicembre 2005, siamo in attesa di conoscere la data di convocazione del Comitato Interministeriale, l'organismo che, ai sensi dell'art. 4 della legge 798 del 1984, indirizza, coordina e controlla l'attuazione degli interventi di salvaguardia.
Il Comitato, più noto come "Comitatone", sarà il primo della XV Legislatura, e ci auguriamo sia presieduto dal Presidente del Consiglio.
È noto a tutti i veneziani, a tutti coloro che operano nella nostra città o più semplicemente, a tutti coloro che partecipano al dibattito sul tema della salvaguardia che i finanziamenti statali si sono contratti, anzi rarefatti e questo dalla legge 289 del 2002, la finanziaria per il 2003.
Molti potrebbero contestare questa affermazione. Lo Stato continua a finanziare la salvaguardia e le opere che si stanno facendo alle tre bocche di porto di Lido, Alberoni e Chioggia, lo stanno a dimostrare.
In effetti, lo Stato, ovvero l'Esecutivo che ha governato sino al maggio scorso, ha operato una scelta discutibile sulla ripartizione degli stanziamenti connessi all'attuazione dei programmi di salvaguardia.
Di fatto, sono stati assicurati finanziamenti, esclusivamente, per il proseguimento dei lavori connessi al progetto di regolazione dei flussi di marea in laguna, mediante opere mobili alle tre bocche di porto: il Mose.
La discutibilità di questa scelta è oltremodo evidente dal momento che il Governo, non solo ha ritenuto di non più rifinanziare gli interventi nelle competenze del Comune di Venezia, volte alla rivitalizzazione socioeconomica della città, ma ha, anche, bloccato i finanziamenti nelle competenze della Regione Veneto volte al disinquinamento della laguna e, cosa paradossale, ha ritenuto di non allocare risorse per le opere di sua competenza e indirizzate al riequilibrio idrogeologico e morfologico dello specchio lagunare.
In questo vi è una vera e propria contraddizione: la salvaguardia unitariamente è disinquinamento della laguna, rivitalizzazione socioeconomica dei centri urbani insulari, riequilibrio idrologico e geomorfologico della laguna, messa in sicurezza dei centri urbani insulari dalle acque alte eccezionali.
Operare solo con riferimento al contenimento delle acque alte, alle tre bocche, significa non fare salvaguardia e creare ulteriori danni alla laguna.
Bocche e laguna sono un tutt'uno non disgiungibile per i riflessi che operando su una di queste entità, fatalmente si determinerà sull'altra. Al Presidente Prodi, noi diremo tutto questo. Tutta la nostra preoccupazione per una salvaguardia che da "sistema" Venezia, si è trasformata in "sistema" Mose.
Chi governa la città di Venezia è del resto responsabile e riconosce la gravità della situazione economica nazionale. Venezia non chiede assistenzialismo e il "Comitatone" non può ridursi alle sole richieste economiche.
Venezia non mancherà, certo, di dire che se non si cambierà la tendenza a non rifinanziare la Legge speciale, il Comune, con le proprie risorse, non potrà scavare più i rii, consolidare le fondazioni degli edifici pubblici e privati danneggiati dal moto ondoso, riassestare le reti fognarie, razionalizzare i sottoservizi, assicurare finanziamenti a tutela della residenzialità delle famiglie, mantenere e conservare il patrimonio culturale che è il bene Venezia. Ma il destinatario di questo nostro dire, siamo certi che già conosce e che la nostra è preoccupazione comune.
Da questo Comitato Interministeriale ci aspettiamo molto. Vogliamo che la Salvaguardia possa ridiventare un problema di preminente interesse nazionale.

Michele Vianello
Vice Sindaco e Assessore alla Legge Speciale

Programmazione Legge speciale

	Leggi di finanziamento	Limiti di impegno a carico dello Stato mutuo a decorrere dall'anno	Disponibilità a seguito della sottoscrizione del contratto di mutuo	Accantonamento come riserva*
Legge 5 febbraio 1992 n. 139	17.043	1993	151.340	—
	7.081	1994	69.150	—
	4.948	1995	45.135	—
	4.498	1996	42.378	—
Legge 20 dicembre 1995 n. 539	3.160	1996	32.702	—
	5.969	1997	64.619	—
Legge 4 ottobre 1996 n. 515	18.514	1997	204.290	—
	9.428	1998	111.328	—
Legge 2 ottobre 1997 n. 345	9.640	1998	114.611	—
	6.585	1999	81.384	—
Legge 3 agosto 1998 n. 295	658	1999	8.254	—
	439	2000	5.443	—
Legge 28 dicembre 1998 n. 448	10.639	1999	143.540	—
	2.995	2000	45.288	—
	3.873	2001	46.481	5.165
Legge 23 dicembre 1999 n. 488	6.352	2001	68.689	6.197
	6.972	2002	79.017	8.263
Legge 23 dicembre 2000 n. 388	3.925	2002	42.920	4.235
	6.972	2003	90.000	8.263
Legge 28 dicembre 2001 n. 448	2.505	2002	27.372	2.686
	4.170	2003	45.448	4.597
	8.780	2004	94.824	10.536
Delibera Cipe n. 72 del 29.09.2003 (Legge n. 443/2001)	4.566	2004	** 50.400	5.600
Delibera Cipe n. 75 del 20.12.2004 (Legge n. 443/2001)	5.516	2005	54.540	5.725

importi in milioni di euro

* La riserva è una somma prudenziale che viene accantonata e che potrà essere disponibile solo dopo i primi 5 anni dalla stipula di ogni singolo contratto di mutuo. L'ammontare è presunto e dipende dal tasso ufficiale di sconto vigente alla data della verifica e dai relativi piani di erogazione. Per la sua indeterminatezza e la sua non immediata disponibilità, non è stata conteggiata nel programma degli interventi.

** Limite di impegno per Comune di Venezia € 3.652, per il Comune di Cavallino–Treporti € 228, per il Comune di Chioggia € 685.
Comune di Venezia € 30.152, Commissario delegato al traffico acqueo € 10.168, Comune Cavallino–Treporti e Comune di Chioggia € 10.080.

Il presente fascicolo riporta gli interventi inclusi nei programmi della legge Speciale per Venezia di competenza del Comune di Venezia.
Le schede raccolte contengono le fonti finanziarie destinate a ciascun intervento e lo stato di avanzamento delle opere.
Le fonti di finanziamento sono divise in quattro raggruppamenti: quello riferito alle leggi antecedenti al 2000 (leggi: 5 febbraio 1992 n. 139; 20 dicembre 1995 n. 539; 4 ottobre 1996 n. 515; 2 ottobre 1997 n. 345; 3 agosto 1998 n. 295; 28 dicembre 1998 n. 448), quello relativo alla legge 23 dicembre 1999 n. 488; legge 23 dicembre 2000 n. 388, legge 28 dicembre 2001 n. 448, delibera Cipe n. 72 del 29.09.2003 e n. 75 del 20.12.2004.

Quadro finanziario delle leggi

Interventi	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Per l'acquisizione e il restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza nonché ad attività sociali e strutturali, produttive e artigianali e commerciali essenziali per il mantenimento delle caratteristiche socioeconomiche degli insediamenti urbani lagunari compresi quelli finalizzati all'apprestamento di sedi sostitutive necessarie in conseguenza di altri interventi di restauro e risanamento lettera a) - art. 6 Legge 798/84	**852.247**	**797.051**	**773.230**	**661.236**
Per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nonché per la sistemazione di ponti e canali di competenza comunale lettera b) - art. 6 Legge 798/84	**250.752**	**232.304**	**210.072**	**171.173**
Per l'assegnazione da parte dei Comuni di Venezia e di Chioggia di contributi per l'esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare privato lettera c) - art. 6 Legge 798/84	**206.287**	**200.479**	**195.023**	**118.804**
Per l'acquisizione di aree da destinare a insediamenti produttivi e per la urbanizzazione primaria e secondaria delle stesse lettera d) - art. 6 Legge 798/84	**127.736**	**118.456**	**113.661**	**65.905**
Interventi di competenza del Comune di Venezia finalizzati alla manutenzione dei rii conseguiti anche attraverso l'erogazione dei contributi ai privati Progetto integrato rii - art. 5 Legge 139/92	**259.868**	**259.250**	**259.250**	**187.719**
	1.696.890	**1.607.540**	**1.551.236**	**1.204.837**

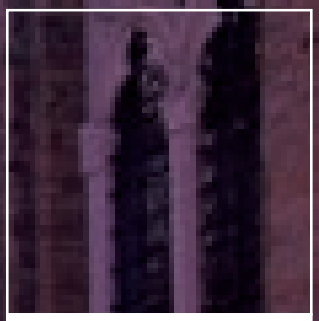
programmato: intervento inserito in un programma approvato con deliberazione consiliare.
impegnato: importi definiti con deliberazione degli organi competenti, giunta o consiglio comunale. L'impegno può essere assunto solo dopo la stipula del mutuo contratto sulla base dei limiti di impegno delle annualità relativa.
obbligato: contratti di appalto, di compravendita, approvazione graduatorie definitive dei bandi, convenzioni con terzi.
speso: importi erogati, uscite di cassa.

in progettazione: comprende la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva ed i tempi derivanti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici per l'aggiudicazione dei lavori. Per le voci riferite alle sole acquisizioni si riferisce alla trattativa in corso e alla stima del bene.
in corso: decorrono dalla data di aggiudicazione alla ditta vincitrice dell'appalto. Per le voci riferite alle sole acquisizioni è stata approvata la delibera di accettazione della stima.
conclusi: considerati dai verbali di ultimazione dei lavori. Per le voci riferite alle sole acquisizioni è stata firmata la stipula dal notaio.

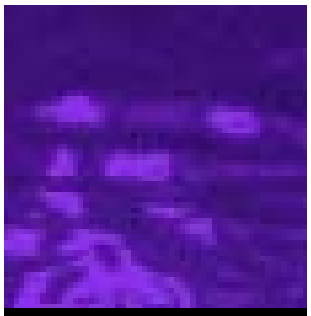
Sintesi e percentuali quadro finanziario

		Programmato intervento inserito in un programma approvato con deliberazione consiliare A	Impegnato importi definiti con deliberazione degli organi competenti, giunta o consiglio comunale; l'impegno può essere assunto solo dopo la stipula del mutuo contratto sulla base dei limiti di impegno delle annualità relative B	B/A	Obbligato contratti di appalto, di compravendita, approvazione graduatorie definitive dei bandi, convenzioni con terzi C	C/A	Speso importi erogati, uscite di cassa D	D/A
Finanziamenti antecedenti al 2000*		**1.165**	**1.145**	**98%**	**1.138**	**85%**	**948**	**81%**
Legge 23/12/1999 n. 448	**2001**	**69**	**63**	**91%**	**53**	**48%**	**35**	**23%**
	2002	**79**	**74**	**51%**	**72**	**31%**	**54**	**68%**
Legge 23/12/2000 n. 388	**2002**	**44**	**44**	**100%**	**43**	**98%**	**41**	**93%**
	2003	**90**	**73**	**81%**	**63**	**70%**	**43**	**48%**
Legge 28/12/2001 n. 448	**2002**	**27**	**22**	**81%**	**18**	**67%**	**12**	**44%**
	2003	**45**	**44**	**98%**	**42**	**93%**	**22**	**49%**
	2004	**95**	**94**	**99%**	**88**	**93%**	**40**	**42%**
Delibera Cipe n. 72 del 29.09.2003	**2004**	**30**	**23**	**77%**	**12**	**40%**	**9**	**30%**
Delibera Cipe n. 75 del 20.12.2004	**2005**	**52**	**27**	**52%**	**21**	**40%**	**0**	**0**
	totale	**1.696**	**1.609**	**95%**	**1.550**	**91%**	**1.204**	**71%**

* 5 febbraio 1992 n. 139 - 20 dicembre 1995 n. 539 - 4 ottobre 1996 n. 515 - 2 ottobre 1997 n. 345 - 3 agosto 1998 n. 295 - 28 dicembre 1998 n. 448.



Manutenzione integrata urbana



Il piano

La consapevolezza che Venezia e la sua laguna fossero un bene pubblico, di valore inestimabile per il mondo e prima di tutto per l'Italia, è stata alla base, trent'anni fa, delle scelta di una legislazione speciale per Venezia.
Le prime due versioni della Legge speciale, del 1973 e del 1984, emanate dopo l'evento del 1966, concentrarono le risorse finanziarie sulla difesa dei litorali dalle mareggiate, distogliendo l'attenzione dalla necessità di garantire l'integrità fisica della città che così, verso la fine degli anni ottanta, si trovò in uno stato di degrado fisico evidente e in pessime condizioni igienico sanitarie.
È solo nella terza versione della Legge speciale, la n. 139 del 1992, che per la salvaguardia di Venezia diventa prioritaria la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le infrastrutture urbane.
A tale legge seguono altri due importanti provvedimenti: il protocollo d'intesa dell'aprile 1993 sullo smaltimento dei fanghi scavati dai rii e l'accordo di programma del 3 agosto 1993 con il quale il Comune diviene il soggetto attuatore del programma di manutenzione, indicando la necessità di procedere in modo coordinato da parte dei diversi enti amministrativi.
Conseguentemente, nel 1994 il Comune di Venezia predispone il *Piano programma degli interventi integrati per il risanamento igienico ed edilizio della città di Venezia*, meglio noto come "progetto integrato rii".
Nel 1997 nasce Insula spa, con l'obiettivo di attuare – come previsto dalla Legge speciale per Venezia n. 139 del 1992 – il vasto programma di risanamento a Venezia e nelle isole della laguna (Murano, Burano, Mazzorbo, Pellestrina, Lido), programma necessario per recuperare il degrado dei rii e delle infrastrutture urbane provocato da trent'anni di mancati interventi.
Per conto del Comune di Venezia, Insula pianifica, progetta, appalta e coordina l'esecuzione di opere e servizi di manutenzione urbana per la città, riunendo in un unico soggetto le competenze proprie di una società di ingegneria e di una stazione appaltante. La complessità della struttura della città, che presenta delle caratteristiche uniche al mondo, richiede infatti un'alta specializzazione dei soggetti messi in campo tanto nella progettazione e nel coordinamento degli interventi, quanto nell'esecuzione materiale.
Insula lavora per difendere la città dalle acque alte e dall'aggressività dell'ambiente marino, assicurare la qualità igienico ambientale, garantire la navigabilità dei canali e la sicurezza dei palazzi, risanando rive e muri di sponda, restaurando i ponti, riattivando il sistema fognario, rinnovando le reti di acqua, luce e gas e rialzando la pavimentazione.
L'azione di Insula garantisce inoltre un monitoraggio costante delle esigenze della città e un'attività di coordinamento tra tutti gli enti e i gestori di pubblici servizi a rete (acqua, energia elettrica, illuminazione pubblica, gas, telecomunicazioni).

Insula spa, società per la manutenzione urbana, è costituita dal Comune di Venezia (con il 52% del capitale sociale) con la partecipazione paritetica al 12% di Italgas, uno dei maggiori operatori europei nel settore della distribuzione del gas per usi civili, di Cesi, società dedicata alle attività di ingegneria del settore elettroenergetico partecipata dal Gruppo Enel e dai più importanti operatori del settore, di Telecom Italia, uno dei maggiori operatori europei nei settori della telefonia fissa e mobile e delle telecomunicazioni satellitari, e di Vesta, l'azienda che si occupa di igiene urbana, gestione del ciclo idrico e di depurazione, manutenzione ordinaria del verde pubblico, gestione del ciclo cimiteriale, dei servizi igienici e di cleaning pubblico e privato.

Breve storia della manutenzione

Lungo le vie d'acqua si snoda il principale sistema di viabilità di Venezia. Per questo garantire la perfetta navigabilità della rete dei canali è di fondamentale importanza per la città.

Di ciò era consapevole il governo della Serenissima, che svolse la manutenzione dei rii ininterrottamente fino alla sua caduta. Un'opera che continuò anche durante la prima dominazione austriaca (1799-1805).

La manutenzione fu invece un settore in cui i francesi (1806-15) furono poco attivi e solo il ritorno degli austriaci permise l'avvio di un vasto programma di interventi (1818-21). A questi lavori, ormai improrogabili per motivi igienico-sanitari, negli anni successivi seguirono campagne quasi frenetiche (1835-49), che sfociarono in una stasi trentennale nel periodo delle guerre d'Indipendenza. Con l'annessione al Regno d'Italia i lavori di manutenzione (1869-75) ripresero, ma solo nel 1892 si ricominciò a scavare i fanghi su larga scala.

Gli anni successivi ai conflitti mondiali evidenziarono di nuovo gravi situazioni di degrado dei rii veneziani.

Dopo la prima guerra le condizioni resero necessario un intervento straordinario dello Stato (1922-24), situazione che si ripresentò anche nel dopoguerra, quando le attività di manutenzione ripresero con maggiore intensità, grazie ai finanziamenti provenienti da una Legge speciale.

Ancora una volta, negli anni settanta e ottanta del Novecento, gli interventi di manutenzione si diradarono a causa della scarsità delle risorse finanziarie che furono indirizzate – dopo la drammatica mareggiata del novembre 1966 – verso la difesa degli abitati lagunari dalle maree straordinarie. La mancanza di una puntuale manutenzione e riqualificazione igienico-sanitaria riportò le condizioni dei rii e delle infrastrutture urbane a un livello preoccupante di degrado igienico e funzionale.

La manutenzione oggi

Soltanto agli inizi degli anni novanta un importante provvedimento permise di superare gli ostacoli che avevano portato a trent'anni di incuria: la Legge speciale per Venezia 139/92, con la quale venne dato importante risalto all'obiettivo della manutenzione ordinaria e straordinaria della città.

Grazie all'avvio di un vasto e articolato programma d'interventi, la città meglio sopporta gli allagamenti. Le reti dei sottoservizi (energia, gas, telefonia e acqua potabile) vengono progressivamente sostituite nel sottosuolo per poter erogare tutti i servizi fondamentali anche in condizioni eccezionali. I muri di sponda vengono impermeabilizzati, garantendo la sicurezza dei palazzi. I percorsi, pedonali e acquei, vengono resi di nuovo transitabili. Si stanno inoltre dotando la città storica e le isole di reti fognarie che permettano il risanamento igienico-sanitario e il miglioramento della qualità della vita.

Gli investimenti

1.213,5 milioni di euro in trent'anni: questo è l'impegno complessivo (stimato a costi 1999) del programma di manutenzione della città, che comprende le opere del Progetto integrato rii – nome con il quale viene brevemente denominato il *Piano programma degli interventi integrati per il risanamento igienico ed edilizio*, avendo come obiettivo prioritario il ripristino idraulico dei rii e delle loro sponde – e gli specifici accordi di programma fra Magistrato alle Acque, Regione Veneto e Comune di Venezia per la tutela di Pellestrina e Burano.

Ad oggi restano ancora da finanziare circa 840 milioni di euro, con una necessità media di 45 milioni di euro l'anno per poter completare il ciclo delle manutenzione nei tempi previsti.

Stima che non tiene conto delle esigenze finanziarie relative ai nuovi interventi a Murano per il risanamento igienico sanitario, al Lido per il restauro delle sponde e a San Michele per l'ampliamento del cimitero (complessivamente 95,4 milioni di euro per le attività di competenza di Insula).

Purtroppo, sono ormai tre anni che la legge finanziaria non stanzia fondi per gli interventi previsti dalla Legge speciale per Venezia. E ciò con ripercussioni significative: in forse l'avvio dei lavori per il ripristino della piena funzionalità idraulica, strutturale e igienica dei rii e per il radicale ripristino e adeguamento del sistema fognario nelle isole del centro storico di Venezia.

E, inoltre, l'impossibilità di mantenere una corretta programmazione degli interventi: ciò significa un ritardo nella progettazione, approvazione e appalto degli interven-

ti da avviare in futuro e conseguentemente un rallentamento nella realizzazione delle opere. Rallentamento che comprometterebbe l'efficacia degli interventi di recupero fino ad oggi eseguiti, visti i tempi accelerati di degrado propri di Venezia.

Le fasi di attuazione

L'esigenza di rendere più gestibile e tollerabile un programma di così forte impatto sulla città ha comportato la suddivisione del piano complessivo degli interventi in due fasi principali:

- una prima fase (i cantieri d'acqua, ovvero le "insule"), relativa alle opere per il ripristino della piena funzionalità idraulica, strutturale e igienica dei rii e delle loro sponde; prevede lo scavo dei fanghi, il restauro statico di sponde, fondazioni e ponti, il rialzo delle pavimentazioni e il riassetto dei sottoservizi. Svolta con intensità in questi anni a Venezia e Murano, tale fase vede dal 2005 una diminuzione progressiva del numero dei cantieri, con l'avvio dei lavori anche al Lido; gli ultimi appalti verranno effettuati nel 2010 e i lavori si esauriranno entro il 2014;
- una seconda fase (i cantieri di terra, ovvero le "isole") riguardante il radicale ripristino e adeguamento del sistema di collettamento e smaltimento fognario, oltre al risanamento della pavimentazione e il suo recupero altimetrico in funzione dell'abbattimento dei disagi alla viabilità dovuti alle maree medio-alte. Tale fase, oggi in atto a Venezia, verrà conclusa nel 2025;

A queste si aggiungono:

- altri interventi integrati riguardanti il risanamento igienico sanitario dell'isola di Pellestrina e l'intervento integrato di Burano, oggetto di specifici accordi di programma tra Magistrato alle Acque, Regione Veneto e Comune di Venezia;
- interventi di risanamento igienico sanitario a Murano, il cui accordo di programma – che vede coinvolti il Ministero dell'Ambiente, la Regione e il Comune – è in fase di sottoscrizione;
- ampliamento dell'isola di San Michele;
- interventi puntuali, determinati da motivi d'urgenza e/o da problemi di sicurezza e riguardanti solo alcune azioni settoriali (per la maggior parte il restauro di ponti e il consolidamento di sponde).

I settori d'intervento

Azzerato il degrado delle infrastrutture attraverso il ciclo di manutenzione straordinario, diventa essenziale mettere in atto azioni preventive che ne limitino il degrado futuro. A tale scopo, dal 2005 è stato attivato un programma di manutenzione preventiva della città che coinvolge le aree adibite a viabilità acquea, carrabile e pedonale e le reti fognarie pubbliche, programma garantito dalla conoscenza puntuale di tutte le infrastrutture e del loro ciclo di vita.

settori operativi

- scavo dei rii
- restauro statico di rive, sponde e fondazioni di edifici prospicienti i rii
- restauro e nuova realizzazione di ponti
- restauro e rialzo della pavimentazione pubblica
- manutenzione e rinnovo del sistema fognario
- razionalizzazione nel sottosuolo dei servizi a rete
- riattivazione idraulica e strutturale di rii coperti

Scavo dei rii

La periodica opera di scavo è necessaria per garantire la navigazione e adeguate condizioni igienico-sanitarie per la città, riportando la profondità del canale a quote che permettano il passaggio delle imbarcazioni anche in condizioni di bassa marea ed eliminando il fango che ostruisce gli sbocchi fognari. Tale opera viene eseguita utilizzando tecniche di escavazione a secco e in presenza d'acqua.
Logistica e costi sono influenzati dalla presenza delle reti infrastrutturali dei servizi pubblici (vengono effettuate indagini per individuarne la presenza) e dalle norme relative allo smaltimento dei fanghi (mediante analisi chimico-fisica vengono determinati modo e luogo di smaltimento).

Restauro statico di rive, sponde e fondazioni di edifici prospicienti i rii

Dopo la completa messa in asciutto del rio si restaurano le rive, le fondazioni degli edifici prospicienti e i muri di sponda, azzerando il degrado accumulato in anni di mancata manutenzione e preservando le strutture dalla dannosa azione dell'ambiente marino e del moto ondoso.

L'attuale stato di degrado dei muri di sponda deriva da più fattori concomitanti: dalle azioni chimico-fisiche che disgregano i materiali, all'intensità delle sollecitazioni dovute all'urto delle imbarcazioni e al turbinio delle eliche.
Le patologie oggi rilevabili nei muri di sponda riguardano: dilavamento e asporto del terreno alla base della fondazione e retrostante il muro di sponda; disgregazione con perdita fisica dei materiali e della malta di sigillatura; degrado derivante da azioni biologiche. Gli interventi attuati riqualificano la stabilità e la funzionalità di muri, fondazioni e rive, da un lato preservando i muri antichi con tecnologie e materiali moderni (ma sempre nel rispetto di geometrie e materiali originali), dall'altro facendo fronte agli indispensabili correttivi legati alle esigenze di una città moderna.
Le operazioni di recupero della muratura consistono in: infissione di pali in legno lungo il bordo esterno della fondazione a sostegno di un cordolo e ricostruzione della "scarpa" al piede della fondazione; iniezioni di malte per ricostruire la continuità fisica del muro con l'eliminazione delle porosità interne e dei vuoti interstiziali e ristilature dei giunti di malta; ricuciture murarie (tecnica nota come "cuci-scuci"), al fine di ricostruire la parte mancante del paramento esterno dando così compattezza al muro; bonifica del terreno retrostante la muratura, con sigillatura e impermeabilizzazione della stessa e dell'eventuale condotta fognaria che la attraversa, al fine di ostacolare l'azione disgregatrice dell'acqua e il degrado del tessuto edilizio.

Restauro e nuova realizzazione di ponti
I ponti, elementi di connessione indispensabili all'interno del tessuto urbano, costituiscono parte integrante del sistema viario pedonale. Costruiti in muratura, legno o metallo, questi manufatti necessitano di continue opere di manutenzione e restauro al fine di mantenerne la funzionalità.
I danni generalmente rilevabili riguardano il degrado delle murature, il distacco dell'intonaco dell'intradosso, il distacco dei conci delle arcate in pietra d'Istria e delle catene, la formazione di crepe lungo l'intradosso della volta (indizio della presenza di sottoservizi nello spessore dell'arco) e alle reni, la perdita di forma della volta.
Utilizzando gli stessi materiali o materiali compatibili, si interviene senza alterare il comportamento statico preesistente. Al consolidamento delle fondazioni e dei piedritti, operazioni eseguite a rio in asciutto, segue il ripristino dei conci in pietra delle arcate e il risanamento della volta in mattoni e la ricostruzione delle sezioni mancanti a causa dell'introduzione di tubature. Vengono infine posate le nuove canalizzazioni, collocate all'interno delle sovrastrutture, e la pavimentazione di trachite.

Restauro e rialzo della pavimentazione pubblica

Per consentire la percorribilità in città anche con le alte maree, la pavimentazione delle zone oggi più depresse, e quindi soggette a frequenti allagamenti, viene rialzata fino a +120 cm, compatibilmente con i vincoli di tipo architettonico e ambientale.
Masegni di trachite a giunto fugato, salizoni a spina di pesce, rappezzi di calcestruzzo e asfalto: la pavimentazione spesso sconnessa e disomogenea, posata nel corso degli anni con tipologie e metodi diversi, viene restaurata così da garantire la sicurezza della viabilità pedonale. I lavori eliminano avvallamenti e discontinuità delle superfici pavimentate e ottimizzano il deflusso delle acque piovane e di marea.

Manutenzione e rinnovo del sistema fognario

Il risanamento igienico-ambientale di Venezia passa attraverso la manutenzione e il rinnovo della rete di smaltimento delle acque reflue. Nelle aree storiche, le opere realizzate mirano a restaurare e ottimizzare il funzionamento del sistema esistente costituito dall'insieme degli impianti interni (fosse settiche e piccoli depuratori), dei gatoli (i collettori storici) e dei rii. Per le aree periferiche di Venezia, caratterizzate da minori criticità ambientali e da probabili future trasformazioni urbane, così come a Burano e a Pellestrina, si stanno realizzando le soluzioni tecniche più adeguate a un sistema di collettamento "moderno" con impianti di trattamento centralizzati e impianti tecnologici per il controllo, l'allontanamento e il trattamento dei reflui (condotte in pressione e stazioni di rilancio).
Durante le operazioni di ripristino delle sponde tutti gli scarichi, pubblici e privati, vengono portati alla quota di -75 cm rispetto allo zero di Punta della Salute, come previsto dal regolamento d'igiene della città.

L'intervento di ripristino e adeguamento dell'attuale sistema fognario restituisce alla città fognature efficienti e impermeabilizzate, attraverso la realizzazione di un rivestimento in vetroresina dei gatoli e la creazione di pozzetti d'ispezione. Grazie a questo intervento, la necessaria pulizia periodica può avvenire con metodologie di spurgo moderne, evitando l'apertura del selciato.

Razionalizzazione nel sottosuolo dei servizi a rete

Contestualmente ai lavori che mettono allo scoperto le reti tecnologiche poste nel sottosuolo veneziano, le aziende dei servizi a rete possono realizzare interventi di rinnovo, sostituzione o integrazione, così da escludere la necessità di future ulteriori manomissioni della pavimentazione ed evitare disagi ai cittadini.
Per ogni tratto coinvolto vengono adeguati o sostituiti i sottoservizi esistenti, vengono rinnovate le obsolete tubazioni delle reti dell'acqua potabile e del gas, vengono interrati i cavidotti della rete di illuminazione pubblica e posata la rete di cavi ottici.
Viene realizzata anche una nuova rete antincendio che utilizza per lo spegnimento acqua potabile provocando minori danni agli edifici rispetto all'acqua salmastra dei canali usata fino ad oggi. L'acqua viene fornita a una pressione tale da consentire il raggiungimento dei piani più alti.

Riattivazione idraulica e strutturale di rii coperti

I *rii terà* (e cioè rii trasformati in percorsi pedonali grazie a interventi di copertura eseguiti nel XVIII e XIX secolo) rappresentano un oggettivo pericolo per l'igiene e la salute pubblica. I condotti, oggi completamente ostruiti, vengono liberati asportando l'accumulo di fango e detriti. Delle speciali macchine vengono introdotte all'interno di un'apertura praticata nel volto del condotto sotterraneo. Queste macchine, attraverso la pavimentazione soprastante, "risucchiano", convogliandolo in un serbatoio stagno, il sedimento fangoso che viene poi rimosso da un "mini-digger" idraulico. Dal serbatoio il fango viene trasportato direttamente a un'imbarcazione ormeggiata in canale e da qui a una discarica controllata.

Progetto integrato rii

La legge 139/92, Legge speciale per la salvaguardia di Venezia, assegna al Comune di Venezia appositi fondi per il "progetto integrato rii", sui quali l'Amministrazione comunale è autorizzata ad accendere mutui a provvista dilazionata.
La disponibilità finanziaria che l'Amministrazione comunale ha stanziato per il "progetto integrato rii" per le attività gestite da Insula è di circa 303,8 milioni di euro, così ripartiti per anno di finanziamento[1].

[1]Si segnala che rispetto al documento dell'anno scorso, i finanziamenti per gli anni precedenti al 2005 sono stati rivisti in quanto l'Amministrazione comunale, dopo aver fatto una ricognizione su tutti i provvedimenti di finanziamento emessi, ha comunicato alla Società una disponibilità finanziaria diversa da quanto precedentemente formalizzato.

Importi impegnati (in milioni di euro)	Anni	Importi impegnati
	1998	*56,8
	1999	25,0
	2000	29,4
	2001	32,8
	2002	41,4
	2003	40,6
	2004	47,4
	2005	30,8
	totale	303,8

* Comprende gli stanziamenti per ottobre-dicembre 1997.

Di tale importo attualmente risultano obbligati, a fronte di contratti già stipulati, circa 289,4 milioni di euro (95,3% dell'impegnato).
L'avanzamento economico del "progetto integrato rii" è misurabile attraverso la spesa effettuata che ha raggiunto dall'avvio della Società i 241,4 milioni di euro, pari al 79,5% dell'obbligato.

Andamento della spesa (importi in milioni di euro)	Anni	Importi spesi	Media mensile importi spesi
	1997	*3,3	1,1
	1998	13,9	1,2
	1999	19,9	1,7
	2000	28,1	2,3
	2001	33,6	2,8
	2002	32,7	2,7
	2003	42,4	3,5
	2004	38,2	3,2
	2005	29,3	2,4
	totale	241,4	2,4

Gli importi spesi comprendono gli oneri fiscali (Iva).
*L'importo si riferisce ai soli tre mesi (ottobre–dicembre) di gestione Insula con esclusione delle anticipazioni.

Considerando anche quella relativa agli accordi di programma, la capacità di produzione consolidata dall'avvio della Società è di 2,9 milioni di euro/mese.
Ovviamente il mantenimento della capacità di spesa è condizionata da un regolare flusso di risorse provenienti dalla Legge speciale, flusso che si è interrotto negli ultimi anni compensato dalla sola assegnazione ai comuni della gronda lagunare del 10% dei finanziamenti previsti per il Mose dalla legge obiettivo (n. 443 del 21dicembre 2001).
Se dovesse essere confermata la mancanza di stanziamenti e in assenza di una soluzione strutturale, sarebbe compromessa la continuità e la congruità del flusso di investimenti necessari per portare a compimento il "progetto integrato rii" nei tempi previsti dal programma pluriennale a suo tempo tracciato e approvato.

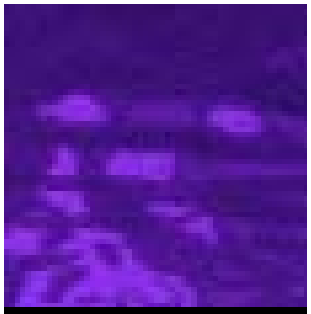
	Impegnato	Obbligato	Speso
Progetto integrato rii			
Frari 1ª fase	4.673.000	4.673.000	4.673.000
Ghetto 1ª fase	5.330.000	5.330.000	5.330.000
Maddalena Santa Fosca 1ª fase	7.930.000	7.930.000	5.359.123
San Cassiano 1ª fase	350.000	350.000	332.013
San Felice 1ª fase 1° lotto	4.815.000	400.000	372.898
San Giacomo dell'Orio 1ª fase	8.180.000	8.180.000	8.146.220
San Giovanni in Bragora 1ª fase lotto A	5.860.000	5.860.000	5.860.000
San Giovanni in Bragora 1ª fase lotto B	6.915.000	6.915.000	6.420.527
San Gregorio 1ª e 2ª fase	10.033.000	10.033.000	4.825.220
San Martino 1ª fase 1° lotto	4.900.000	500.000	382.712
Santa Maria Formosa 1ª fase	9.831.170	9.831.170	9.831.170
Santa Maria Mater Domini 1ª fase	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Sant'Eufemia 1ª fase	6.953.000	6.953.000	5.652.233
Santo Stefano 1ª fase	7.288.000	7.288.000	7.288.000
San Trovaso 1ª fase lotto A	7.556.000	7.556.000	7.556.000
San Trovaso 1ª fase lotto B	8.365.000	8.365.000	7.945.586
San Vio 1ª fase	4.506.062	4.506.062	3.760.516
Borgoloco Pompeo Molmenti 2ª fase	799.000	799.000	799.000
Nomboli 2ª fase	300.000	200.000	175.601
San Giovanni Grisostomo 2ª fase	2.289.000	2.289.000	1.823.324
San Lorenzo 2ª fase	3.247.000	3.247.000	1.095.963
San Pantalon 2ª fase	500.000	500.000	312.810
Santa Maria Formosa 2ª fase	157.690	157.690	157.690
Santa Marina 2ª fase	2.160.356	2.160.356	1.977.159
San Severo 2ª fase	350.000	350.000	197.571
San Vio 2ª fase	400.000	400.000	259.846
Tolentini 2ª fase 1° lotto	8.048.000	8.048.000	2.284.868
studi e progetti preliminari	3.687.025	3.687.025	3.027.329
totale insule e isole	**132.323.303**	**123.408.303**	**102.746.378**
Chiovere - Ghetto 2ª fase	6.777.370	6.777.370	6.777.370
Borgoloco Pompeo Molmenti sperimentaz.	198.000	198.000	166.532
Burano fognature	1.132.710	1.132.710	1.132.710
Burano scalo	399.750	399.750	399.750
Fra Mauro (Murano)	4.681.000	4.681.000	4.604.910
Murano fognatura ossicombustione	1.093.000	1.093.000	238.046
Gestione territoriale Venezia Murano Burano Pellestrina	5.023.000	5.023.000	4.002.000
Insula Murano-Navagero	4.888.000	4.888.000	4.888.000
Mazzorbo opere di urbanizzazione Ater	643.000	631.840	631.840
cimitero di San Michele 1° lotto*	576.070	576.070	576.070
cimitero di San Michele 2° lotto*	759.000	759.000	298.257
sponde Lido 1° lotto*	11.900.000	11.900.000	1.368.584
sponde Lido 2° lotto*	582.400	582.400	449.279
totale altri interventi integrati	**38.653.300**	**38.642.140**	**25.533.347**
totale integrati	**170.976.603**	**162.050.443**	**128.279.726**
Ca' Corner - Ca' Rezzonico	1.317.646	1.317.646	334.746
Ca' Pesaro 1° lotto	1.687.637	1.687.637	151.373
Ca' Pesaro 2° lotto	1.780.379	60.000	59.360
canale Excelsior (Lido)	4.556.000	4.556.000	4.412.442
fondamenta Tiepolo (Murano)	1.237.280	1.237.280	1.237.280
fondamenta Venier e Parmense (Murano)	3.260.680	3.260.680	3.260.680
fondamenta de la Tana	1.429.460	1.429.460	1.429.460
fondamenta rio del Ponte Lungo	2.106.840	2.106.840	2.106.840
fondamenta rio della Croce	1.447.460	1.447.460	1.447.460
fondamenta Ca' Navagero (Murano)	531.750	531.750	531.750
fondamenta Castel Olivolo	2.110.110	2.110.110	2.110.110
fondamenta dell'Arzere	3.492.000	3.388.886	3.388.886
fondamenta e riva della Salute	2.354.000	2.298.575	2.298.575
fondamenta Cavour (Murano)	5.028.000	5.028.000	4.613.087
fondamenta Santa Chiara	1.666.286	150.000	70.078
fondamenta e campo Sant'Andrea	2.162.000	2.162.000	1.981.769
fondamenta San Simeon Piccolo	3.741.000	3.741.000	3.729.302

segue

* Si tratta di nuovi interventi, inseriti successivamente alla approvazione del Progetto integrato rii, da attuarsi nell'ambito delle attività assegnate a Insula.

segue	Impegnato	Obbligato	Speso
Progetto integrato rii			
fondamenta Santi (Murano)	1.772.000	1.772.000	1.649.304
fondamenta delle Terese	1.761.340	1.761.340	1.709.156
rio dell'Arsenale	5.644.000	5.644.000	5.167.474
rio dei Giardini e di San Pietro	1.692.000	1.692.000	1.054.685
rio di Noale 1° settore	1.389.347	1.389.347	1.389.347
rio di Noale 2° settore	264.000	–	–
riva di Biasio	2.733.000	2.733.000	2.733.000
riva via Candia (Lido)	1.311.440	1.311.440	1.311.440
riva San Marcuola	338.340	338.340	338.340
totale fondamente e rive	**56.813.995**	**53.154.791**	**48.515.945**
ponte dell'Accademia	355.700	355.700	355.700
ponte Lungo ex Vivarini (Murano)	275.130	275.130	275.130
ponte dei Penini	307.000	307.000	307.000
ponte Moro	318.370	318.370	318.370
ponte Vinanti	492.740	492.740	492.740
ponte degli Scalzi	335.700	335.700	335.700
ponte Abate Zanetti (Murano)	1.194.510	1.194.510	1.194.510
ponte Zaniol e fondamenta San Mattia (Murano)	1.782.300	1.782.300	1.782.300
ponte San Martino (Murano)	1.384.000	1.384.000	1.782.300
ponte dei Lavraneri	3.447.000	3.447.000	3.447.000
ponte via Candia (Lido)	723.000	723.000	723.000
ponte San Polo	67.200	67.200	67.200
ponte provvisorio di San Pietro	409.000	274.270	274.270
ponte della Crea	58.170	50.164	50.164
ponti della Malvasia e Muazzo	254.000	232.687	232.687
ponte Longo	2.872.000	2.872.000	2.166.922
ponte Quintavalle	180.000	180.000	180.000
ponte di San Pietro	2.400.000	2.400.000	119.717
totale ponti	**16.855.820**	**16.691.770**	**14.104.708**
calle del Lovo	417.901	370.598	370.598
calle della Fenice	324.367	289.844	289.844
calle del Forno	169.114	169.114	169.114
calle Groppi	187.290	187.290	187.290
campo San Fantin	91.000	76.200	76.200
campo San Samuele	1.079.000	1.079.000	1.071.590
corte Cavallo	342.350	284.668	284.668
darsena Casinò (Lido)	2.239.000	2.239.000	1.847.298
darsena Giudecca	1.480.000	1.480.000	1.404.524
darsena della Misericordia	3.218.280	3.218.280	3.218.280
darsena Quintavalle	453.000	423.831	423.831
darsena della Bragora	1.442.200	1.442.200	1.442.200
fabbricato di via Candia (Lido)	700.000	700.000	54.757
gestione depuratori	514.170	514.170	375.854
itinerari turistici della laguna	361.770	361.770	361.770
Rialto pescheria	3.377.720	3.377.720	3.377.720
Rialto arredo	746.790	746.790	746.790
Rialto mercato	372.640	372.640	372.640
rialzi rio terà San Leonardo	1.732.262	1.732.262	1.732.262
rialzi diffusi San Rocco	559.230	559.230	559.230
rialzi diffusi 2° lotto	1.974.000	1.974.000	1.568.480
riatt. idraulica rio terà San Leonardo	1.311.900	1.311.900	1.311.900
rio terà San Polo	924.990	924.990	924.990
rio di Sant'Eufemia	1.104.798	45.909	45.909
scavi preliminari a umido 1° e 2° lotto	3.698.000	3.698.000	3.697.960
scavo a umido canali Lido	2.455.110	2.455.110	2.455.110
Scuola Canal	244.000	244.000	244.000
Sant'Elena mercato	1.075.618	250.000	72.258
teatro Malibran	726.120	726.120	726.120
Burano campielli	511.000	511.000	423.309
Burano piattaforma Actv	1.202.671	1.202.671	–
Burano terminal	2.503.865	400.000	116.805
totale altri interventi puntuali	**37.540.156**	**33.368.308**	**29.953.302**
totale interventi puntuali	**111.209.971**	**103.214.869**	**92.573.954**
totale interventi integrati e puntuali	**282.186.574**	**265.265.312**	**220.853.680**

L'avanzamento dei tre elementi finanziari riportati non tiene conto dei fondi riservati ai contributi ai privati e al sistema di manutenzione urbana.



Accordi di programma

L'accordo di programma dell'agosto 1993 stipulato tra Stato, Regione Veneto e Comune di Venezia e in parte modificato il 13 agosto 1999, promuove il coordinamento fra i tre soggetti istituzionali cui compete la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, nonché i termini della loro partecipazione finanziaria, riguardo ad alcuni principali interventi ricadenti sotto le rispettive competenze. A tutt'oggi gli interventi dei quali è attuatore il Comune di Venezia, che a sua volta li ha affidati all'esecuzione di Insula, sono il risanamento igienico-sanitario dell'isola di Pellestrina e l'intervento integrato di Burano.
Il totale dello stanziamento a copertura degli interventi è di 54,4 milioni di euro, a cui si aggiungono 12,3 milioni di euro dell'intervento denominato Percorso dei Tolentini 2° stralcio (completato nel 2004).
In relazione a quanto impegnato, la Società ha obblighi per un totale di circa 47,4 milioni di euro (87% dell'impegnato), così ripartiti: 26,7 milioni di euro per il risanamento fognario di Pellestrina e 20,7 milioni di euro per l'intervento integrato di Burano.
Per questi interventi, alla data del 31 dicembre 2005 l'avanzamento della spesa è di 37,9 milioni di euro (80% dell'obbligato).

	Impegnato	Obbligato	Speso
Accordi di programma			
Burano	27.688.419	20.700.000	17.915.868
Pellestrina	26.676.577	26.676.577	20.020.026
Percorso dei Tolentini 2° stralcio *	12.300.000	12.271.080	12.271.080
totale accordi di programma	**66.664.996**	**59.647.657**	**50.206.974**

* L'intervento denominato Percorso dei Tolentini 2° stralcio è stato ultimato nel corso del 2004.

Burano

Il "progetto Burano" si articola in dieci lotti funzionali per una durata di circa dieci anni, con un fabbisogno finanziario complessivo dell'ordine di 74,8 milioni di euro (sarà necessario integrare lo stanziamento pervisto con l'accordo di programma del 1999). È finalizzato:

- all'adeguamento alle normative relative agli scarichi di tipo civile in laguna, attraverso il totale rifacimento del sistema fognario, realizzando una rete di raccolta di tipo separato e recapito dei reflui al depuratore;
- a eliminare i disagi attribuibili ai fenomeni di marea medio-alta, attraverso il rialzo della pavimentazione e la realizzazione di opere di chiusura dell'imbocco dei rii, proteggendo l'intero perimetro dell'isola di Burano a quota +135 cm. La difesa tramite chiusure mobili è resa possibile dall'eliminazione degli scarichi bianchi e neri presenti sul lato laguna e degli scarichi neri riversanti nei rii.

Vengono inoltre realizzati una serie di altri interventi per l'ammodernamento dei servizi a rete (acqua, energia elettrica, gas e telefonia), il recupero funzionale dei marginamenti esterni e dei muri di sponda interni, la realizzazione di strutture di ormeggio integrative, la ricostruzione di ponti, pavimentazione e verde urbano.

Pellestrina

Il "progetto Pellestrina" si articola sulla base di progetti di opere (oggetti) con sottoprogetti di esecuzione (lotti esecutivi) per una durata di circa 10 anni, con un fabbisogno finanziario complessivo dell'ordine 49 milioni di euro (sarà necessario integrare lo stanziamento pervisto con l'accordo di programma del 1999).

Il progetto si prefigge di proteggere l'isola dalle "aggressioni" del mare e dalle "invasioni" della laguna. Per rispondere a tali necessità, sono stati realizzati a cura del Magistrato alle Acque i lavori di rinforzo delle difese a mare e di marginamento del lato interno verso la laguna. L'efficacia di questi interventi è però correlata alla realizzazione della rete fognaria.

Gli interventi sui marginamenti, in effetti, comportano la creazione di una sorta di "catino": in una situazione di depressione, ciò che viene accumulato nel "contenitore" attraverso i collettori fognari – che attualmente sono soggetti ai riflussi di marea poiché collegati alla laguna – dovrà essere trasferito all'esterno.

Ne consegue la necessità di realizzare una fognatura "ermetica", eliminando la comunicazione con la laguna e convogliando le acque reflue al depuratore del Lido una volta completata la rete.

La rete mista in corso di realizzazione è suddivisa in primaria – il collettore principale – e secondaria, ovvero l'insieme di segmenti che penetrando nelle calli sono di collegamento con le utenze.

Contemporaneamente si procede alla realizzazione dei servizi a rete, al miglioramento dell'arredo urbano e al riordino della viabilità, con la separazione degli spazi pedonali dalle aree riservate alla circolazione dei veicoli, tutti aspetti che valorizzano la vivibilità e il tessuto urbano, contribuendo al risanamento edilizio.

Burano, interventi realizzati	Fine lavori
ponti Pontinello e San Mauro	2002
ponte dei Tre Ponti	2003
scalo Burano	2003
ormeggi Burano	2004
cabina di telecontrollo	2004
riva Actv	2004
depuratore Mazzorbo	2005
Ater Mazzorbo	2005
campielli Burano	2005
Burano lotto 0	2005
Burano lotto 1	2005

Pellestrina, interventi realizzati	Fine lavori
opere di regolam. a San Pietro in Volta lotti 1 e 2	2000
collegamento sublagunare	2001
opere di regolam. a San Pietro in Volta lotto 3	2003
opere urgenti a San Pietro in Volta 3 lotti	2003
Pellestrina collettori secondari lotti1 e 2	2004
Pellestrina collettori secondari lotto 3	2005

Nuovi interventi

Le esperienze maturate nel primo decennio di attuazione del piano di manutenzione integrata, la sempre più specifica conoscenza del territorio, derivante dalla puntuale attività di indagine e rilievo conseguente alla progettazione degli interventi, oltre al monitoraggio delle esigenze socio-economiche della città, ha portato alla individuazione di nuovi interventi non compresi nel "progetto integrato rii" e negli accordi di programma precedentemente sottoscritti.

Murano

Ultimate nel corso del 2005 le opere per il ripristino della piena funzionalità idraulica, strutturale e igienica dei rii e delle loro sponde, diventa prioritario per Murano avviare il radicale ripristino e adeguamento del sistema di collettamento e smaltimento fognario ad uso civile, anticipato nel corso del 2003 con il risanamento di un'area degradata.
Si tratta di un'occasione per dotare quest'isola delle infrastrutture necessarie alla vita moderna e per affrontare uno degli aspetti critici per il mantenimento dell'industria del vetro di Murano: il controllo del carico inquinante sia per quanto riguarda le emissioni nell'aria che in acqua. Accanto alla fognatura ad uso civile, le soluzioni proposte prevedono di costruire: per i reflui industriale, una rete fognaria dedicata con trattamento finale in un depuratore; per i fumi, la costruzione di un ossigenodotto che permetterà la sostituzione dell'aria per la combustione con l'ossigeno liquido, abbattendo così consumi ed emissioni inquinanti. L'accordo di programma per Murano – che vede coinvolti Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto e Comune di Venezia – è in fase di sottoscrizione. L'investimento per la realizzazione delle attività assegnate a Insula è pari a 70,1 milioni di euro, dei quali risultano finanziati solo 2 milioni di euro.

San Michele

Il progetto di ampliamento del cimitero nasce per risolvere la saturazione degli spazi esistenti nell'isola di San Michele. Sul cimitero gravita una mortalità di 1250-1300 salme/anno e le particolari condizioni ambientali comportano un prolungamento del processo di inumazione-esumazione.
Nel contempo, il protocollo d'intesa del 1993 tra Ministero dell'Ambiente e Comune di Venezia indica come luogo di deposito dei fanghi, provenienti dallo scavo dei canali del centro storico, l'area per l'ampliamento del cimitero, situata a est dell'isola esistente.
Nel 1998 l'Amministrazione comunale bandisce un concorso internazionale di progettazione. Il progetto vincitore comporta:

- il completamento del 1° lotto, ovvero della sacca realizzata tra il 1995 e il 1998, con la costruzione, in tre stralci esecutivi, e delle strutture del cimitero;
- la realizzazione del 2° lotto ovvero di una nuova isola (attività assegnata a Insula) e delle strutture del cimitero.

L'investimento per la realizzazione della nuova isola, assegnata a Insula, è pari a 15,5 milioni di euro, dei quali sono finanziati 0,8 milioni di euro.

Lido di Venezia

Dopo anni di incuria, nel corso del 2005 è stato avviato il risanamento dei muri di sponda dei canali del Lido. Vista l'estensione delle vie d'acqua, l'intervento è stato diviso in due lotti. Nel 1° lotto, i muri di sponda dei canali verranno restaurati mantenendo le strutture esistenti e rinforzati per sopportare lo stress causato dal passaggio delle barche a motore. La variazione di carichi, dovuta all'uso odierno dei canali, infatti, ha portato a progettare adeguamenti strutturali a cui si è fatto fronte di con-

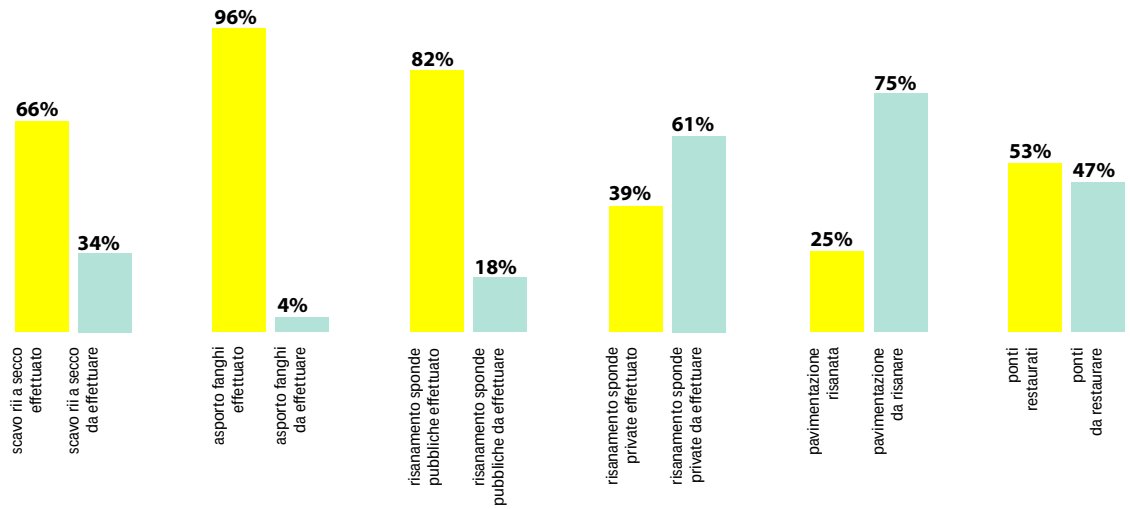
certo con la Soprintendenza. Inoltre, verrà realizzata una banchina di servizio, parallela alla riva.
Il 2° lotto, già progettato e approvato dagli enti competenti, seguirà le linee del primo. Se verrà garantita la copertura finanziaria, pari a 10,5 milioni di euro, l'avvio dei lavori protebbe avvenire già nel corso del 2007.

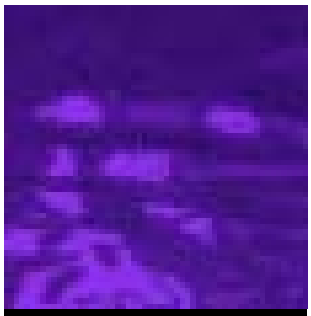
	Impegnato	Obbligato	Speso
Nuovi interventi			
Murano	1.093.000	1.093.000	238.046
San Michele	1.335.070	1.335.070	874.327
Lido di Venezia	12.482.400	12.482.400	1.817.863
totale nuovi interventi	**14.910.470**	**14.910.470**	**2.930.236**

L'avanzamento fisico

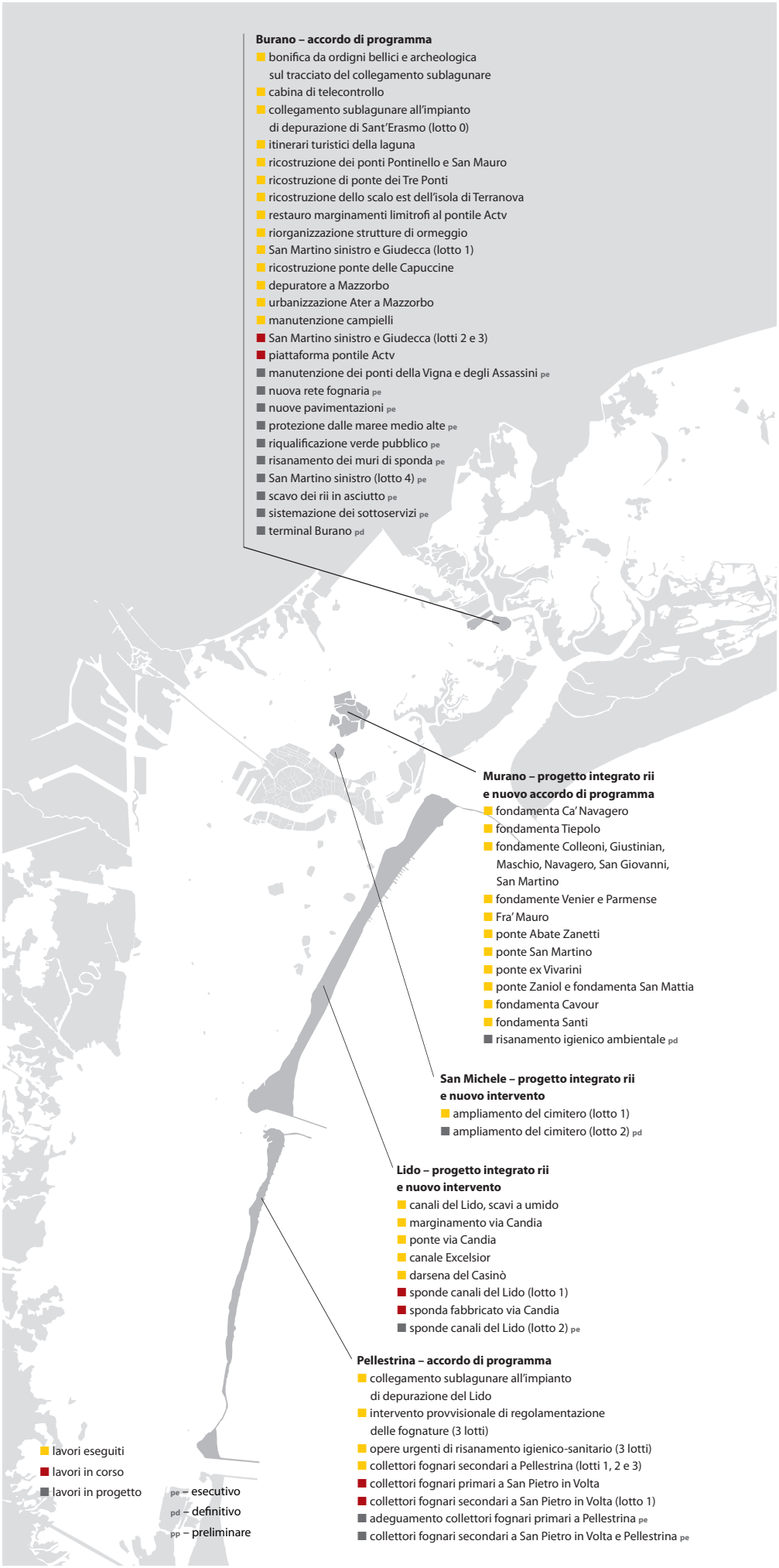
L'avanzamento al 31 dicembre 2005 conferma il trend produttivo consolidato negli ultimi anni. Sono stati scavati a secco 28,2 km di rii (66% del totale), risanati 51,5 km di sponde (53% del totale), restaurati 194 ponti su 364 (53%), asportati 325 mila mc di fango (pari al 96% dell'esubero stimato nel 1993 prima dell'avvio degli scavi). Grazie alle attività di manutenzione ordinaria sviluppate dal 2005, si avvieranno le attività di mantenimento dei livelli batimetrici evitando così la possibilità che si ripresentino in futuro pesanti condizioni sia per la navigabilità che igienico-sanitarie.
Si è infine intervenuti su oltre 130 mila mq di pavimentazione, oltre il 50% dei quali sono stati rialzati per difendere i percorsi pedonali dalle maree medio-alte.

Avanzamento al 31 dicembre 2005 dati fisici	Attività svolta nel 2005	Attività svolta dall'avvio del PIR (1994)	Quantità interessata dal progetto integrato rii	% di avanzamento
rii scavati a secco	4.569	28.230	42.523	66
asporto fanghi (mc)	12.061	325.000	338.000	96
risanamento sponde (m)	3.541	51.481	96.120	53
pubbliche (m)	2.271	27.241	33.290	82
private (m)	1.270	24.240	62.830	39
intervento su pav. (mq)	29.148	129.299	511.000	25
restauro ponti (n.)	8	194	364	53





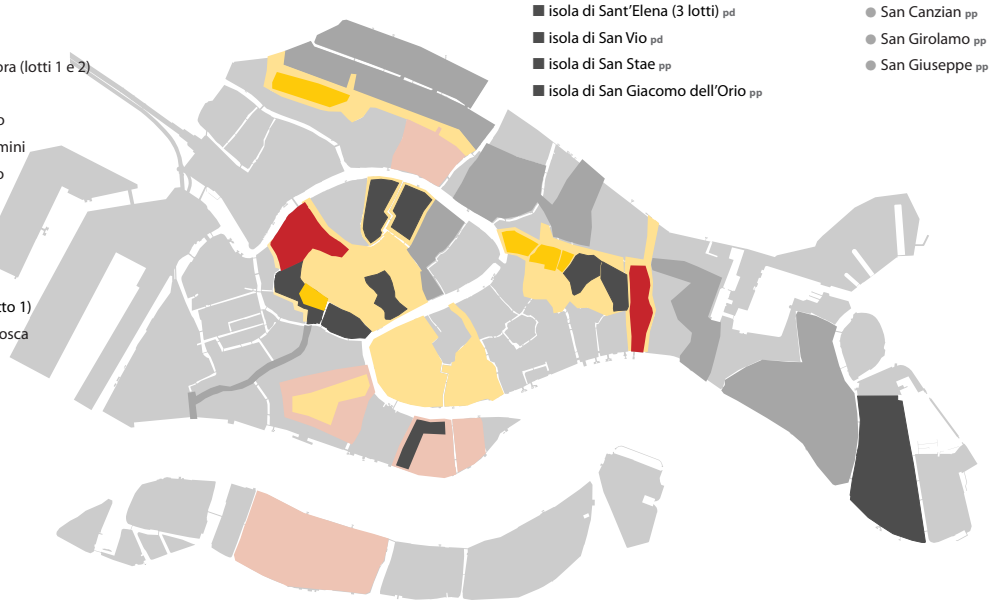
Interventi eseguiti, in corso e in progetto



progetto integrato rii

- calle della Fenice
- calle del Forno
- calle Groppi
- calle del Lovo
- campo San Fantin
- campo San Samuele
- corte Cavallo
- darsena della Bragora
- darsena della Giudecca
- darsena della Misericordia
- darsena Quintavalle
- fondamenta e riva della Salute
- fondamenta e rio de l'Arzere
- fondamenta Castel Olivolo
- fondamenta della Tana e ponte Novo
- fondamenta del Ponte Longo
- fondamenta rio della Croce
- fondamenta San Simeon piccolo
- fondamenta de le Terese
- pescheria di Rialto
- ponte dei Lavraneri
- ponte dell'Accademia
- ponte degli Scalzi
- ponte dei Vinanti
- ponte Malvasia
- ponte Moro
- ponte Muazzo
- ponte dei Penini
- ponte della Crea
- ponte San Polo
- rialzi – 2ª fase
- rialzi – rio terà San Leonardo
- rialzi – San Rocco
- rio e ponte dell'Arsenale
- rio di Noale (lotto 1)
- riva di Biasio
- riva San Marcuola
- riva e campo Sant'Andrea
- scavi a umido (2 lotti)
- scavi – rio terà San Leonardo
- scavi – rio terà San Polo
- scuola Canal
- teatro Malibran (3 lotti)
- lotto di Ca' Corner – Ca' Rezzonico
- lotto 1 di Ca' Pesaro
- ponte Longo
- rio dei Giardini e di San Pietro
- fondamenta Santa Chiara pe
- lotto di Ca' Farsetti pd
- lotto 2 di Ca' Pesaro pd
- ponte di San Pietro di Castello pd
- ponte di Quintavalle pd
- riva del Vin pd
- rio di Sant'Eufemia pd

- Chiovere
- isola di Borgoloco Pompeo Molmenti
- isola di San Giovanni Grisostomo
- isola di Santa Marina
- Tolentini (settore 4)
- Ghetto
- Santa Maria Formosa
- San Giovanni in Bragora (lotti 1 e 2)
- Frari
- San Giacomo dell'Orio
- Santa Maria Materdomini
- Santa Maria Zobenigo
- Santo Stefano
- San Trovaso (lotto 1)
- Tolentini (settori 1-3)
- isola di San Lorenzo
- isola dei Tolentini (lotto 1)
- Maddalena e Santa Fosca
- San Gregorio
- Sant'Eufemia
- San Trovaso (lotto 2)
- San Vio
- isola di San Pantalon pe
- isola dei Tolentini (lotto 2) pe
- isola dei Nomboli pd
- isola di San Severo pd
- isola di Santa Maria Formosa pd
- isola di Sant'Elena (3 lotti) pd
- isola di San Vio pd
- isola di San Stae pp
- isola di San Giacomo dell'Orio pp
- San Felice (2 lotti) pe
- San Martino (2 lotti) pe
- San Cassiano pd
- Angelo Raffaele pp
- Sant'Alvise pp
- San Canzian pp
- San Girolamo pp
- San Giuseppe pp



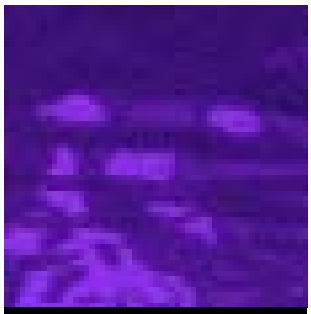
lavori eseguiti
lavori in corso
lavori in progetto

Interventi puntuali opere determinate da motivi di urgenza e da problemi di sicurezza, riguardano per la maggior parte la ristrutturazione di ponti e il consolidamento di tratti di sponde

Cantieri di terra interventi nel centro storico che riguardano il radicale ripristino e l'adeguamento del sistema di collettamento e smaltimento fognario.

Cantieri d'acqua interventi, attuati per ambiti territoriali detti insule, che affrontano in modo sistematico le opere finalizzate al ripristino della piena funzionalità idraulica, strutturale e igienica dei rii e delle loro sponde.

pe – esecutivo
pd – definitivo
pp – preliminare



Interventi ultimati

	Lunghezza rii (m)	Sponde pubbliche (m)	Sponde private (m)	Fango (mc)	Pavimentazione (mq)	Ponti (n.)	Fognatura nera (m)	Fognatura mista (m)	Fognatura bianca (m)	Data fine lavori
Santa Maria Zobenigo 1ª fase	1.516	912	2.202	7.088		13				1997
Ghetto 1ª fase	1.856	2.215	1.781	16.944	5.013	8				1999
Frari 1ª fase	2.437	1.590	3.342	11.465	1.126	18				2000
San Giovanni in Bragora 1ª fase lotto A	693	538	640	1.830	3.715	9				2001
Santa Maria Formosa 1ª fase	2.798	1.370	4.374	17.891	1.752	18				2002
Borgoloco Pompeo Molmenti 2ª fase					760		225		220	2002
San Giacomo dell'Orio 1ª fase	968	436	1.373	6.158	1.345	10				2003
Santo Stefano 1ª fase	988	415	1.904	4.919	817	6				2003
San Trovaso 1ª fase lotto A	597	611	939	3.462	2.384	8				2003
San Giovanni in Bragora 1ª fase lotto B	1.277	513	1.060	2.567	2.386	7				2003
Santa Maria Mater Domini 1ª fase	1.246	536	145	3.467	931	7				2004
San G. Grisostomo 2ª fase				230	2.053			566		2005
Santa Marina 2ª fase				73	2.752			676		2005
totale insule e isole	**14.376**	**9.136**	**17.760**	**76.094**	**25.034**	**104**	**225**	**1.242**	**220**	
Tolentini 1° lotto - CVN	188	317	55		850	6				
cimitero di San Michele 1° lotto										1998
insula Murano-Navagero	241	997	29	5.672	4.356					1999
Burano fognature				10.775				300		1998
San Pietro in Volta regolament. 1° e 2° lotto							1.000			1999
Pellestrina collegamento Lido								7.610		2001
Chiovere - Ghetto 2ª fase					7.194		1.270		1.550	2001
Pellestrina opere urgenti – 3 lotti					2.555			691		2003
San Pietro in Volta regolament. 3° lotto								930		2003
Burano lotto 0		14			64			2.065		2003
Burano scalo		32			126					2003
Tolentini 2° stralcio 4 settori	647	712	187	1.970	5.960	2		1.145	1.097	2004
Burano ormeggi					3.727					2004
Fra' Mauro (Murano)					4.757		1.140		1.200	2004
Pellestrina collettore secondario 1° lotto					7.500			2.000		2004
Pellestrina collettore secondario 2° lotto					7.500			1.500		2004
Burano riva e pontile Actv		100			1.306					2004
Burano cabina										2004
Pellestrina collettore secondario 3° lotto					8.250			1.950		2005
Burano lotto 1	50	105		364	570	1	768		95	2005
Mazzorbo opere di urbanizzazione Ater					1.092		122		100	2005
depuratore Mazzorbo					118		164			2005
totale altri inter. integrati	**1.126**	**2.277**	**271**	**18.781**	**55.925**	**9**	**4.464**	**18.191**	**4.042**	
totale inter. integrati	**15.502**	**11.413**	**18.031**	**94.875**	**80.959**	**113**	**4.689**	**19.433**	**4.262**	
lotto Comune di Venezia	826	4.627	3.639	65.915	1.218	44				1997
fondamenta rio della Croce	255	212		504	585					2000
fondamenta Tiepolo (Murano)	74	74		1.627	251					2000
fondamenta rio del Ponte Lungo	270	198		1.504	845					2000
fondamenta Venier e Parmense (Murano)	425	425		1.396	2.387					2000
riva via Candia (Lido)	758		169	910						2000
fondamenta Ca' Navagero (Murano)	241	46		750	256					2001
fondamenta de la Tana	56	145	46	1.124	343	1		27		2001
fondamenta Castel Olivolo	193	187		602	660			346		2002
riva di Biasio	182	138	48	301	664		31		203	2002
riva San Marcuola	57	57			212					2003
fondamenta dell'Arzere	150	288	12	2.016	2.643	2				2003
rio di Noale 1° settore	90	102	79		280	1				2003
fond. e riva della Salute	202	202			900					2003
fond. San Simeon Piccolo	279	279			2.390					2004
rio dell'Arsenale	262	463	59	660	3.523	1		30		2004
fondamenta delle Terese	137	297		956	1.558	1				2004

segue

segue

	Lunghezza rii (m)	Sponde pubbliche (m)	Sponde private (m)	Fango (mc)	Pavimentazione (mq)	Ponti (n.)	Fognatura nera (m)	Fognatura mista (m)	Fognatura bianca (m)	Data fine lavori
canale Excelsior (Lido)	381	751		2.788		2				2005
fondamenta Cavour (Murano)	257	257		789	1.168					2005
fondamenta Santi (Murano)	190	197		880	712					2005
fond. e campo Sant'Andrea	124	124			2.058					2005
totale fondamente e rive	**5.409**	**9.069**	**4.052**	**82.722**	**22.653**	**52**	**31**	**403**	**203**	
ponte dell'Accademia						1				1998
ponte Lungo ex Vivarini (Murano)						1				1999
ponte dei Penini				110		1				1999
ponte Moro					76	1				2000
ponte degli Scalzi						1				2000
ponte Vinanti					95	1				2000
ponte Zaniol e fondamenta San Mattia (Murano)		93		2.607	893	1				2000
ponte Abate Zanetti (Murano)	11	29		805	185	1				2001
ponte via Candia (Lido)		40		99	397	1				2002
ponte Pontinello e San Mauro (Burano)	39	34		179	200	2			18	2002
ponte San Polo						1				2003
ponte San Martino (Murano)	52	69		838	121	1				2003
ponte Tre Ponti (Burano)		25			435	1				2003
ponte della Crea						1				2003
ponti della Malvasia e Muazzo						2				2003
ponte dei Lavraneri		17	26			1				2004
totale ponti	**102**	**307**	**26**	**4.638**	**2.402**	**18**	**0**	**0**	**18**	
darsena della Bragora				1.003	487					2000
itinerari turistici della laguna										2000
calle del Forno					154			71		2001
darsena della Misericordia				15.539						2001
Rialto pescheria		48		25	2.960		300			2001
scavi preliminari a umido 1° e 2° lotto				55.003						2001
Scuola Canal			40		87					2001
teatro Malibran	89	11		84	769					2001
rialzi diffusi - San Rocco					965			147		2002
rio terà San Polo	156			1.100				456		2002
calle Groppi					122			48		2003
rialzi rio terà San Leonardo					2.637			410	90	2003
scavo a umido canali Lido				24.235						2003
calle della Fenice					292					2003
campo San Fantin					231					2003
riatt. idraulica rio terà San Leonardo	350			720						2004
rialzi diffusi 2° lotto					3.940			1.010		2004
darsena Quintavalle										2004
darsena Giudecca				4.910						2004
campo San Samuele	42	42			890			50		2004
corte Cavallo					318					2004
calle del Lovo					68	1		27		2005
darsena Casinò		140		600	500					2005
Burano campielli					512		92	87		2005
totale altri interventi puntuali	**637**	**241**	**40**	**103.219**	**14.932**	**1**	**392**	**2.306**	**90**	
totale interventi puntuali	**6.148**	**9.617**	**4.118**	**190.579**	**39.987**	**71**	**423**	**2.709**	**311**	
totale interventi integrati e puntuali	**21.650**	**21.030**	**22.149**	**285.454**	**120.946**	**184**	**5.112**	**22.142**	**4.573**	

Interventi in corso

	Lunghezza rii (m)	Sponde pubbliche (m)	Sponde private (m)	Fango (mc)	Pavimentazione (mq)	Ponti (n.)	Fognatura nera (m)	Fognatura mista (m)	Fognatura bianca (m)	Data ultimazione lavori	% avanzamento
San Vio 1ª fase	570	527	616	1.886	6.210	2		1.275		2006	86
San Trovaso 1ª fase lotto B	1.313	1.456	1.170	17.406	3.804	5		800		2006	97
Sant'Eufemia 1ª fase	1.151	1.125	1.177	7.530	5.342	4		800	777	2006	79
San Lorenzo 2ª fase				480	4.600			1.150	300	2006	50
San Gregorio 1ª e 2ª fase	443	605	335	1.442	5.318	5		650		2006	65
Maddalena Santa Fosca 1ª fase	1.068	676	1.461	6.367	2.623	5				2006	78
Tolentini 2ª fase 1° lotto					8.395		1.767	2.140		2008	29
totale insule e isole	**4.545**	**4.389**	**4.759**	**35.111**	**36.292**	**21**	**1.767**	**6.815**	**1.077**		
Burano lotto 2	330	478		946	5.218		1.192		1.049	2007	25
Burano lotto 3	94	94		124	3.593		686		555	2006	58
San Pietro in Volta collettore principale								2.350		2006	95
San Pietro in Volta collettore secondario 1° lotto					12.785			3.150		2006	2
totale altri inter. integrati	**424**	**572**	**0**	**1.070**	**21.596**	**0**	**1.878**	**5.500**	**1.604**		
totale interventi integrati	**4.969**	**4.961**	**4.759**	**36.181**	**57.888**	**21**	**3.645**	**12.315**	**2.681**		
Ca' Corner - Ca' Rezzonico		111	11	408	208					2006	19
Ca' Pesaro 1° lotto		170		340	1.041					2006	6
totale fondamente e rive	**0**	**281**	**11**	**748**	**1.249**	**0**	**0**	**0**	**0**		
ponte Longo						1				2006	96
totale ponti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**		
rio dei Giardini e di S. Pietro		87		187	197					2006	80
sponde Lido 1° lotto	1.707	2.390	1.025	3.000		4				2007	6
sponda canale di via Candia		22	0	16						2006	40
piattaforma pontile Actv (Burano)										2006	35
totale altri inter. puntuali	**1.707**	**2.499**	**1.025**	**3.203**	**197**	**4**	**0**	**0**	**0**		
totale interventi puntuali	**1.707**	**2.780**	**1.036**	**3.951**	**1.446**	**5**	**0**	**0**	**0**		
totale interventi integrati e puntuali	**6.676**	**7.741**	**5.795**	**40.132**	**59.334**	**26**	**3.645**	**12.315**	**2.681**		

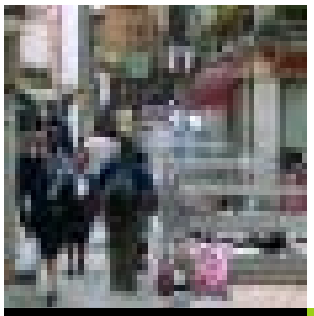
La tabella riporta i dati relativi alle percentuali di avanzamento dei lavori a dicembre 2005.

Interventi in progettazione

	Lungh.rii (m)	Sponde pubb. (m)	Sponde private (m)	Fango (mc)	Pavimentazione (mq)	Ponti (n.)	Fognatura nera (m)	Fognatura mista (m)	Fognatura bianca (m)	Data inizio lavori
Angelo Raffaele 1ª fase	859	1.352	373	4.051	46.663	5				2009*
San Cassiano 1ª fase	1.114	469	1.782	3.427	677	11				2007*
San Felice 1ª fase 1° lotto	713	318	1.118	3.426	209	3				2006
San Martino 1ª fase 1° lotto	545	298	811	3.190	1.553	6				2006
San Stae 2ª fase					2.850			960		2009*
San Pantalon 2ª fase 1° lotto					3.850			1.500		2006
San Giacomo dell'Orio 2ª fase					6.260			1.380		2009*
Murano 2ª fase progetto preliminare generale					52.600			8.600		2008*
totale insule e isole	**3.231**	**2.437**	**4.084**	**14.544**	**114.662**	**25**	**0**	**12.440**	**0**	
Burano lotto 4	77	77		65	3.600		500		302	2006
totale altri interventi integrati	**77**	**77**	**0**	**65**	**3.600**	**0**	**500**	**0**	**302**	
totale integrati	**3.308**	**2.514**	**4.084**	**14.609**	**118.262**	**25**	**500**	**12.440**	**302**	
Ca' Pesaro 2° lotto		68		1.800	562			48		2006
fondamenta Santa Chiara		91		505	764			20		2007*
rio di Sant'Eufemia	71		81	500						2006
totale fondamente e rive	**71**	**159**	**81**	**2.805**	**1.326**	**0**	**0**	**68**	**0**	
ponte Quintavalle		50	20	600	200	1				2007*
ponte di San Pietro		20	20	728	298	1				2006
totale ponti	**0**	**80**	**40**	**1.328**	**498**	**2**	**0**	**0**	**0**	
cimitero di S. Michele 2° lotto										2007*
sponde Lido 2° lotto	1.250	2.100	400	1.500						2007*
totale altri inter. puntuali	**1.250**	**2.100**	**400**	**1.500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
totale inter. puntuali	**1.321**	**2.329**	**521**	**5.633**	**1.824**	**2**	**0**	**68**	**0**	
totale inter. integrati e puntuali	**4.629**	**4.843**	**4.605**	**20.242**	**120.086**	**27**	**500**	**12.508**	**302**	

La tabella riporta i dati dell'attività di progettazione sviluppata nel corso dell'anno 2005.
* Le date di avvio potrebbero subire variazioni in relazione all'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie.

Interventi a Venezia nel 2005



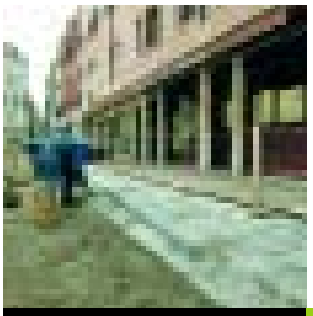
Isola di San Giovanni Grisostomo

Cannaregio

intervento concluso

Ultimato a dicembre l'intervento di risanamento dell'isola, con il rifacimento e rialzo di 2.050 mq di pavimentazione, l'adeguamento di 570 m di rete fognaria e il riordino dei sottoservizi. In particolare, è stato operato il risanamento di salizada San Giovanni Grisostomo: trattandosi di una delle arterie principali che collegano Rialto a Strada Nuova, le opere sono state realizzate in orario notturno, al fine di evitare disagi alle attività commerciali e alla circolazione.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.289**	**2.289**	**2.289**	**1.823**



Isola di Santa Marina

Castello

intervento concluso

L'intervento, ultimato a giugno, ha comportato il rifacimento – con il parziale rialzo – di 2.750 mq di pavimentazione, il risanamento di 680 m di rete fognaria e la razionalizzazione e l'adeguamento delle reti tecnologiche dei sottoservizi (acqua, luce, gas, illuminazione pubblica, antincendio, cablatura). Uno dei percorsi principali Fondamente Nuove – Rialto, che attraversa l'isola per percorrere il ponte del Pistor e la calle Carminati verso campo San Lio, è stato rialzato a quota +125 cm.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.160**	**2.160**	**2.160**	**1.977**

Calle del Lovo

San Marco

intervento concluso

Si tratta dell'unico esempio a Venezia di calle pavimentata in lastre di granito rosa. A seguito della prescrizione da parte della Soprintendenza la calle è stata oggetto di un progetto di restauro, dove al parziale recupero altimetrico sono stati coniugati il riordino dei sottoservizi e la riattivazione del collettore fognario. Contemporaneamente, è stata effettuata la manutenzione del ponte omonimo. L'intervento, avviato dopo il Carnevale e concluso a giugno 2005, è stato quasi totalmente eseguito in orario notturno al fine di garantire il normale transito in uno snodo fondamentale nella viabilità del centro storico.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**418**	**418**	**370**	**370**

Insula di Maddalena Santa Fosca

Cannaregio

intervento in corso

fine lavori prevista: 3° trimestre 2006

L'intervento prevede attività di scavo dei rii, manutenzione, restauro o ricostruzione dei muri di sponda e delle fondazioni di edifici pubblici e privati, restauro statico dei ponti e di rialzo della pavimentazione. Nel complesso si scaveranno i rii per una lunghezza totale di 1.070 m, si interverrà su 670 m di sponde pubbliche e 1.460 m di sponde private. I ponti soggetti a restauro sono nel complesso cinque (ponte Zancani, Sant'Antonio, Storto, Diedo, Moro), la superficie globale soggetta a interventi di rialzo è pari a 2.600 mq. Ultimati i lavori nei rii del Trapolin, della Maddalena, di San Marcuola, di Santa Fosca e dei Grimani nel tratto che costeggia palazzo Diedo, si sta lavorando nell'ultimo tratto alla confluenza tra i rii dei Servi, dei Grimani, di Santa Fosca e de la Maddalena e su ponte Sant'Antonio.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**7.930**	**7.930**	**7.930**	**5.359**

Insula di Sant'Eufemia

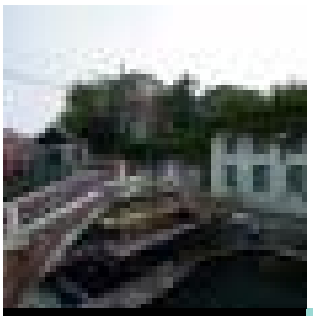
Giudecca

intervento in corso

fine lavori prevista: 3° trimestre 2006

Questo progetto – facendo seguito allo scavo del fango in presenza d'acqua e al risanamento delle sponde pubbliche e private dei rii del Ponte Lungo e della Croce – completa l'intervento sui canali interni della Giudecca comprendendo i rii delle Convertite, di Santa Eufemia, de la Palada, del Ponte Piccolo e Morto e quattro ponti (delle Convertite, della Palada, Sant'Angelo, delle Scuole, dei quali i primi tre ricostruiti). L'intervento interessa 1.120 m di sponde pubbliche e 1.200 m di sponde private con lo scavo di 7.530 mc di fango. I lavori si completeranno con l'esecuzione della manutenzione dei muri di sponda sul tratto di rio del ponte Piccolo che da ponte delle Scuole confluisce alla laguna sud, di fondamenta Berlomoni e di ponte e fondamenta delle Scuole.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**6.953**	**6.953**	**6.953**	**5.652**



Insula di San Trovaso 2° lotto

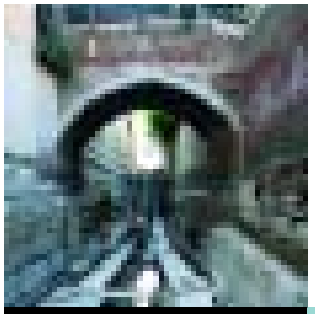
Dorsoduro

intervento in corso

fine lavori prevista: 3° trimestre 2006

Si tratta dell'intervento nella seconda parte dell'insula di San Trovaso il cui 1° lotto è stato ultimato nel corso del 2003. Completata la manutenzione delle sponde e delle fondamenta, sia pubbliche che private per una lunghezza di 2.630 m, dei rii di San Barnaba, de l'Avogaria, di Ognissanti e di San Trovaso e i cinque ponti che li attraversano (dei Pugni, de le Pasiense, Trevisan, de le Scoazzere, San Trovaso). Contemporaneamente, si è intervenuti su 3.800 mq di superficie pubblica per rialzi e sistemazioni del sottosuolo.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**8.365**	**8.365**	**8.365**	**7.946**



Insula di San Vio

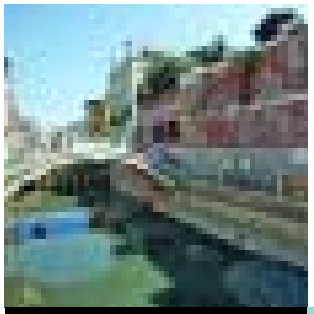
Dorsoduro

intervento in corso

fine lavori prevista: 2° trimestre 2006

Il progetto preliminare è stato suddiviso in due interventi, quello integrato di San Gregorio e quello di San Vio, che comprende i rii delle Torreselle e di San Vio per complessivi 1.140 m di sponde. I lavori sono stati consegnati a ottobre 2003 e avviati a marzo 2004, dopo la sospensione per il lievo del cavo dell'Enel. Oltre alle opere di ripristino idraulico dei rii, sono in fase di ultimazione gli interventi di rialzo, riordino dei sottoservizi e delle fognature nelle fondamente Ca' Bragadin e Venier e in alcune calli perpendicolari a queste.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**4.506**	**4.506**	**4.506**	**3.761**



Insula di San Gregorio

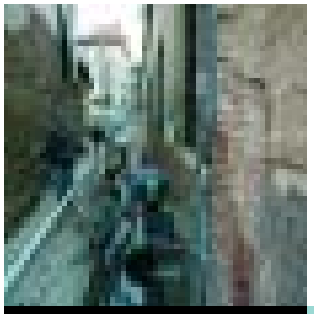
Dorsoduro

intervento in corso

fine lavori prevista: 4° trimestre 2006

Si tratta di un unico intervento integrato complessivo, che ricomprende le due fasi d'acqua e di terra. L'intervento d'acqua comprende i rii de la Salute e de la Fornase e i ponti di Mezzo, de la Salute, dell'Abazia e San Gregorio. L'intervento di terra riguarda il rialzo di 5.300 mq di calli e fondamenta, la riattivazione di 650 m di fognatura e la razionalizzazione dei sottoservizi (acquedotto, antincendio, gas, energia elettrica, illuminazione pubblica, cablaggio). Ultimati gli interventi di manutenzione dei rii de la Salute e de la Fornase, in calle e corte Querini, rio terà dei Catecumeni e in gran parte del rio terà dei Saloni, attualmente si sta lavorando in calle della Crea, sottoportico Santi, calle del Bastian, calle dell'Abazia e rio terà dello Spezier. Nel prossimo futuro ci si occuperà delle calli dello Squero, del Traghetto, Lanza, dell'Abazia, calle e corte delle Scuole, calle e campo San Gregorio, corte dell'Abate.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**10.033**	**10.033**	**10.033**	**4.825**



Isola di San Lorenzo

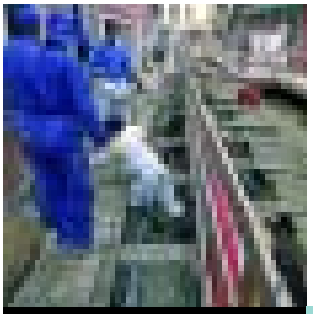
Castello

intervento in corso

fine lavori prevista: 4° trimestre 2006

Il progetto prevede il rifacimento con il parziale rialzo di 4.600 mq di pavimentazione, il risanamento di 1.450 m di rete fognaria e il riordino dei sottoservizi dell'isola. Ultimati calle San Lorenzo, calle e ramo Lion, callesella Maruzzi, campiello della Fraterna, calle dei Greci, ramo primo e secondo dei Greci, calle e ramo Bosello, calle e corte Querini, attualmente si sta lavorando in ramo della Fraterna e in salizada dei Greci, mentre in un prossimo futuro i cantieri si sposteranno nelle calli della Madonna e della Pietà. In seguito si procederà al recupero di campo San Lorenzo che versa da tempo in un grave stato di degrado.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**3.247**	**3.247**	**3.247**	**1.096**



Isola dei Tolentini 1° lotto

Santa Croce

intervento in corso

fine lavori prevista: 4° trimestre 2008

L'area d'intervento riguarda l'isola dei Tolentini per una superficie di 8.395 mq. Il progetto prevede il restauro e recupero altimetrico della pavimentazione, il risanamento della rete fognaria (restauro ed estensione dei gatoli, intercettazione degli allacciamenti privati, collettamento delle acque meteoriche) e la sistemazione e il potenziamento della rete dei sottoservizi (comprese le opere per la rete antincendio e il cablaggio delle sedi comunali), la realizzazione di cavidotti e pozzetti per la rete di illuminazione pubblica. Conclusa la prima parte dei lavori che hanno riguardato l'area attorno a rio Marin e in particolare calle larga Contarina, calle e ramo San Zuane, calle e sottoportico Malipiero, fondamente Rio Marin e Ca' Gradenigo, campiello dei Nerini, attualmente i lavori proseguono lungo la direttrice stazione ferroviaria-Frari.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**8.048**	**8.048**	**8.048**	**2.285**

Ca' Corner
Ca' Rezzonico

stralcio
San Marco–Dorsoduro

intervento
in corso

fine lavori
prevista:
4° trimestre
2006

L'intervento interessa le sponde del Canal Grande verso campo della Carità e di fondamenta del Traghetto di San Maurizio (dove verrà rialzata anche la pavimentazione). I lavori, avviati a settembre 2005, termineranno entro il 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.318**	**1.318**	**1.318**	**335**

Ca' Pesaro

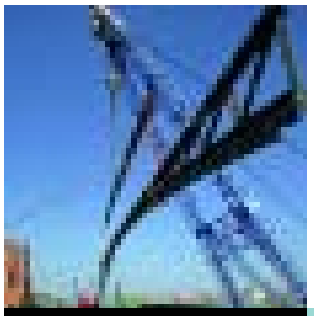
1° lotto
Santa Croce

intervento
in corso

fine lavori
prevista:
4° trimestre
2006

Prevede interventi in campo San Simeon Grando, fondamenta del Megio, parte di salizada Fontego dei Turchi e fondamenta del museo del Fontego dei Turchi. I lavori, avviati a settembre 2005, verranno ultimati entro il 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.688**	**1.688**	**1.688**	**151**



Ponte Longo

Giudecca

intervento in corso

fine lavori prevista: 2° trimestre 2006

L'opera è costituita da una struttura in acciaio assemblata mediante chiodatura, costruita nel 1895; le analisi in fase di progettazione hanno evidenziato uno stato di deterioramento dovuto principalmente agli agenti atmosferici e a oltre un secolo di mancata manutenzione. Dopo la sostituzione di parte delle travature, degli appoggi e di tutte le chiodature, il restauro delle ringhiere con il rifacimento delle colonnine irrimediabilmente deteriorate, il ponte è stato rimontato e aperto alla viabilità. Contemporaneamente, sono stati installati gli elevatori utilizzabili da persone con difficoltà motorie.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.872**	**2.872**	**2.872**	**2.167**

Rio dei Giardini e di San Pietro

Castello

intervento in corso

fine lavori prevista: 2° trimestre 2006

L'intervento ha visto la realizzazione in rio di San Pietro di pontili lignei per l'ormeggio dei natanti (precedentemente costituiti da strutture fatiscenti e pericolanti) e il rifacimento in rio dei Giardini, in corrispondenza dell'ex caserma dei Vigili del fuoco e dei padiglioni Australia e Italia, di tratti crollati dei muri di sponda. Presso il padiglione Italia sono stati inoltre realizzati una nuova passerella di sicurezza e, in adiacenza a quest'ultima, un pontile ligneo.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.692**	**1.692**	**1.692**	**1.055**

Insula dell'Angelo Raffaele

Dorsoduro

intervento in progettazione

Concluso il progetto preliminare che comprende il rio Briati e l'asta denominata San Nicolò – Angelo Raffaele – Carmini – Santa Margherita, con il restauro di 1.720 m di sponde, e i ponti della Piova, dell'Angelo, Soccorso, Briati, Renier.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**75**	**75**	**32**	**32**

Insula di San Cassiano

San Polo

intervento in progettazione

È stato completato nel corso dell'anno il progetto definitivo, presentato agli enti competenti per le necessarie approvazioni. Si prevede di intervenire sui 2.250 m di sponde dei rii di San Cassian, delle Becarie-Sant'Aponal, dei Meloni, della Madoneta e sui ponti delle Tette, della Croce, della Chiesa, della Pescaria, della Becaria, delle Do Spade, Raspi, Storto, Furatola, Cavalli, Madoneta. Le attività di rialzo saranno limitate a interventi puntuali in corrispondenza degli sbocchi delle calli sui rii e sulle fondamente.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**350**	**350**	**350**	**332**

Insula di San Felice 1° lotto

Cannaregio

intervento in progettazione

L'intervento scaturisce dalla divisione dal progetto preliminare che comprendeva le zone di San Felice e di Santi Apostoli. In seguito ai problemi di finaziamento manifestatisi nel corso del 2005, l'ambito d'intervento è stato ulteriormente ridotto. Comprende 1.440 m di sponde dei rii di San Felice, Priuli, dell'Acqua Dolce, Santa Sofia, il tratto sud del rio Racchetta e i ponti Novo di San Felice, delle Vele, Ubaldo Belli. I lavori verranno avviati nel corso del 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**4.815**	**4.815**	**400**	**373**

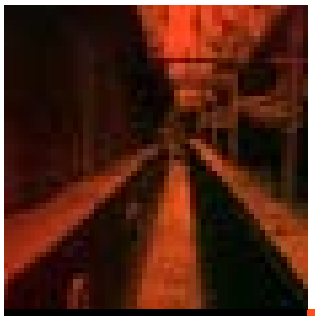
Insula di San Martino 1° lotto

Cannaregio

intervento in progettazione

Dopo gli interventi a San Giovanni in Bragora e Santa Maria Formosa, con questa insula si avvia il risanamento della parte est di Castello. Sono previsti interventi sui rii di Ca' di Dio, San Martino, degli Scudi e sui ponti di Ca' di Dio, della Grana, dell'Arco, degli Scudi, Scoazzera, dell'Arsenale, per complessivi 1.100 m di sponde. I lavori verranno avviati nel corso del 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**4.900**	**4.900**	**500**	**383**



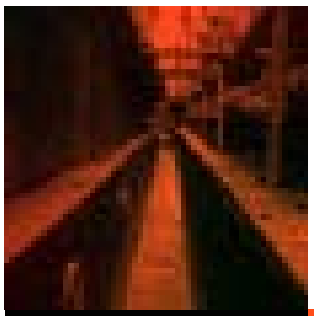
Isola di San Stae

Santa Croce

intervento in progettazione

Si tratta della progettazione preliminare del risanamento igienico sanitario delle isole di San Stae e del Megio, a completamento degli interventi realizzati con le insule di San Giacomo dell'Orio e Santa Maria Mater Domini. Si prevede di intervenire su circa 2.850 mq di pavimentazione, riattivando 960 m di fognatura a gatto lo e costruendo 360 m di acquedotto, 420 m di rete del gas e 530 m di nuova rete antincendio.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**78**	**78**	**72**	**72**



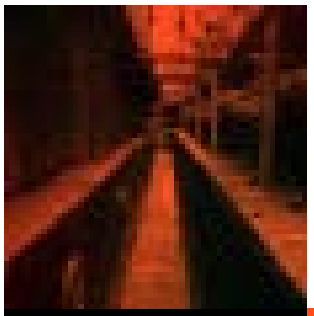
Isola di San Pantalon

Dorsoduro

intervento in progettazione

È stata completata la progettazione esecutiva del risanamento igienico sanitario di una zona di Dorsoduro che completa il ciclo di manutenzione dell'insula dei Frari e del percorso dei Tolentini. Si prevede di intervenire su circa 3.850 mq di pavimentazione e circa 1.500 m di fognatura mista.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**500**	**500**	**500**	**313**



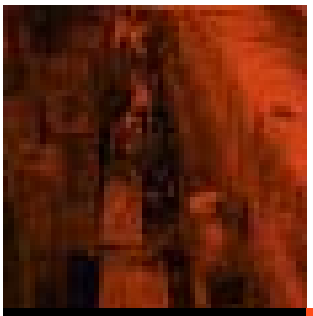
Isola di San Giacomo dell'Orio

Santa Croce

intervento in progettazione

Si tratta della progettazione preliminare del risanamento igienico sanitario dell'isola di San Giacomo dell'Orio, a completamento degli interventi realizzati con le insule di San Giacomo dell'Orio e Santa Maria Mater Domini. Si prevede di intervenire su circa 6.260 mq di pavimentazione, riattivando 1.380 m di fognatura a *gatolo* e costruendo 650 m di acquedotto, 1.180 m di rete del gas e 800 m di nuova rete antincendio.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**78**	**78**	**72**	**72**



Ca' Pesaro

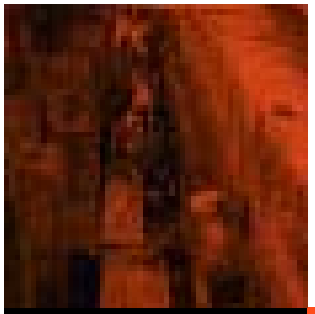
lotto 2

Santa Croce

intervento in progettazione

Prevede lavori in calle de la Pegola e riva dell'Ogio, risanando 70 m di sponde e 560 mq di pavimentazione.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.780**	**1.780**	**60**	**59**



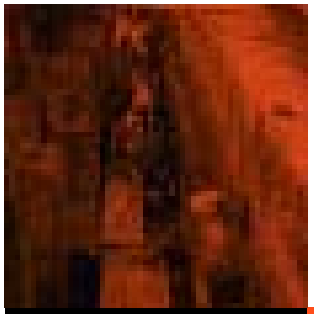
Fondamenta Santa Chiara

Santa Croce

intervento in progettazione

Questo intervento dà continuità all'azione di manutenzione realizzata in campo Sant'Andrea, coinvolgendo le rive del canale Scomenzera fino agli approdi Actv. Contemporaneamente si procederà al rialzo della pavimentazione e al consolidamento del sottofondo in corrispondenza del punto di carico/scarico del supermercato.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.666**	**1.666**	**150**	**70**



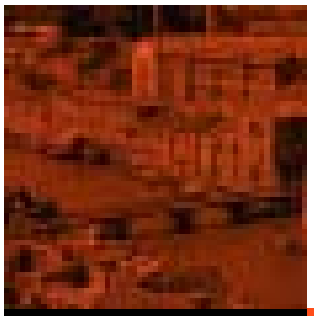
Rio di Sant'Eufemia

Giudecca

intervento in progettazione

Prevede il rifacimento di 80 m di sponda con paramento in mattoni e copertina in pietra d'Istria.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.105**	**1.105**	**46**	**46**



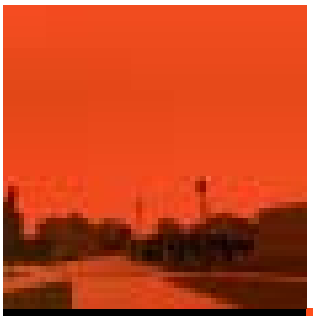
Ponte Quintavalle

Castello

intervento in progettazione

Si tratta della costruzione di un nuovo manufatto, interamente in rampa, per garantire l'accessibilità ai disabili.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**180**	**180**	**180**	**180**



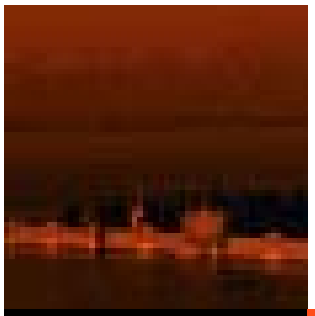
Ponte di San Pietro

Castello

intervento in progettazione

Si tratta del progetto di rifacimento del ponte esistente. Il nuovo ponte riproporrà la sagoma e gli stilemi del ponte ottocentesco, una struttura reticolare in acciaio a cinque campate, poggiante su quattro pile e su due spalle rivestite in pietra d'Istria erette in posizione avanzata rispetto alle attuali. L'intera struttura del ponte sarà realizzata con profili di sezione simile a quelli esistenti ma dimensionati secondo le normative vigenti.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.400**	**2.400**	**2.400**	**120**



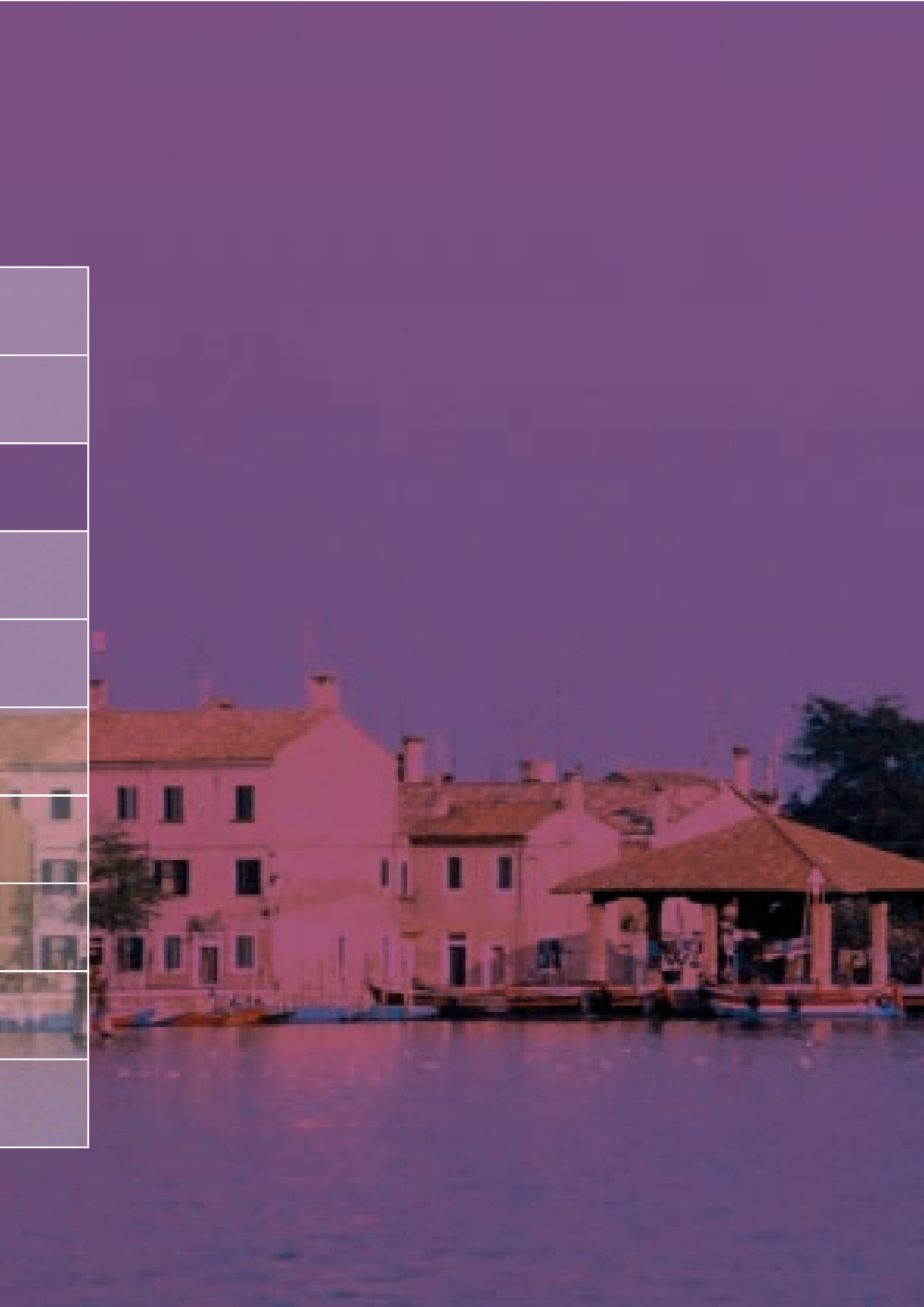
Cimitero di San Michele

2° lotto

intervento in progettazione

Come per il 1° lotto di San Michele conclusosi nel 1999, si tratta di progettare e realizzare la costruzione di un marginamento atto a contenere i fanghi provenienti dallo scavo dei rii interni alla città per una quantità pari a circa 145.000 mc. Il marginamento dovrà rispettare i criteri di sicurezza imposti dal Ministero dell'Ambiente per i fanghi di tipo C (di cui al protocollo dell'aprile 1993). Il marginamento dovrà essere utilizzato anche come base fondazionale delle successive elevazioni architettoniche previste per l'ampliamento del cimitero.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**759**	**759**	**759**	**298**



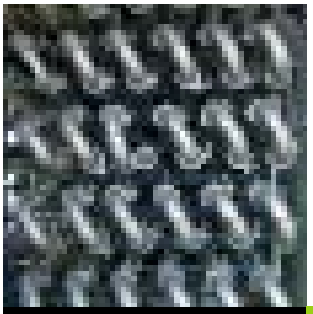
Interventi a Burano nel 2005

Intervento integrato
1° lotto

intervento concluso

Questo intervento, ultimato a maggio, ha portato al completamento del primo ramo della rete primaria in pressione di collegamento della stazione di pompaggio principale con l'impianto di depurazione di Mazzorbo. Sono state costruite le stazioni di pompaggio nelle isole di San Martino e della Giudecca con i vari collegamenti alla rete primaria. L'intervento ha compreso la costruzione del manufatto a sifone in subalveo in rio della Giudecca, per l'attraversamento delle reti tecnologiche dei sottoservizi che attualmente passano in parte attraverso il ponte delle Cappuccine, delle reti di cablaggio, antincendio e del by-pass di fognatura nera. Inoltre è stato demolito e ricostruito il ponte delle Cappuccine.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.315**	**2.315**	**2.315**	**2.090**



Depuratore
Mazzorbo

intervento concluso

Si tratta di un'opera per l'adeguamento della vasca settica esistente a Mazzorbo con la costruzione di un nuovo impianto di depurazione con tecnologia MBR e del nuovo edificio per l'alloggiamento delle apparecchiature. L'intervento, concluso a marzo 2005, ha comportato anche l'approntamento di un impianto SBR provvisorio per tutto il periodo dei lavori.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**848**	**848**	**848**	**838**

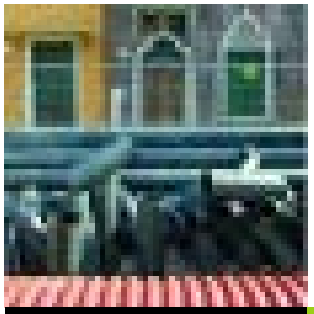
Urbanizzazione quartiere Ater

Mazzorbo

intervento concluso

Riguarda le opere di urbanizzazione di due nuovi fabbricati Ater a Mazzorbo. Con tale intervento si è proceduto alla costruzione delle fognature, dei sottoservizi e dei relativi allacciamenti, oltre alla pavimentazione dell'area attorno agli edifici. I lavori sono stati ultimati ad aprile 2005.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**643**	**643**	**632**	**632**



Calle e campiello Bruetta

intervento concluso

Si tratta dell'anticipazione dell'intervento di costruzione della fognatura, razionalizzazione dei sottoservizi e ripristino della pavimentazione in calle e campiello Bruetta. I lavori sono stati ultimati a settembre 2005.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**511**	**511**	**511**	**423**

Intervento integrato

2° e 3° lotto

intervento in corso

fine lavori prevista:
2° trimestre 2007
2° trimestre 2006

Questi interventi prevedono l'esecuzione di lavori a terra rispettivamente sull'intera isola della Giudecca e su parte dell'isola di San Martino. Si tratta di un intervento integrato di demolizione della vecchia fognatura mista e costruzione della nuova rete di fognatura pubblica di tipo separato, razionalizzazione delle reti tecnologiche dei sottoservizi (tra cui la ricostruzione totale della rete dell'acquedotto), costruzione ex novo della rete antincendio, ripavimentazione in alcuni casi con nuovi materiali o nuovi criteri di posa, rialzo della pavimentazione, costruzione delle nuove reti tecnologiche (cablaggio, telefonica, energia elettrica e illuminazione pubblica), nonché per l'alimentazione, il telecontrollo e la teleregolazione della rete di fognatura e delle future paratoie mobili agli imbocchi dei rii; l'intervento prevede inoltre l'adeguamento e il restauro funzionale alla difesa dalle acque medio-alte dei muri di sponda interni e dei marginamenti esterni.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**11.427**	**11.427**	**11.427**	**4.613**

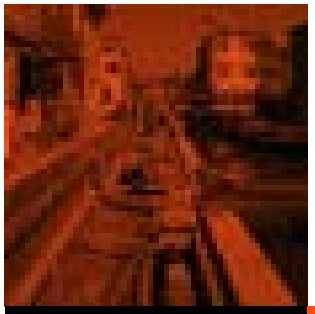
Piattaforma pontile Actv

intervento in corso

fine lavori prevista:
1° trimestre 2006

Su richiesta del commissario al moto ondoso, è stata anticipata la costruzione della piattaforma del pontile Actv stralciandola dalla commessa relativa alla realizzazione del nuovo terminal dell'isola. I lavori, avviati a ottobre, si concluderanno all'inizio del 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.203**	**1.203**	**1.203**	**683**



Intervento integrato

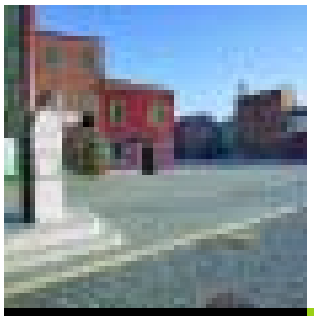
lotto 4

intervento in progettazione

Progettazione esecutiva dei lavori a terra su parte dell'isola di San Martino, zona di San Martino Sinistro nord. Si tratta di un intervento integrato di demolizione della vecchia fognatura mista e costruzione della nuova rete di fognatura pubblica di tipo separato, analogo ai lotti 2 e 3, oggi in corso.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**4.272**	**4.272**	**28**	**28**

Interventi a Pellestrina nel 2005



Pellestrina

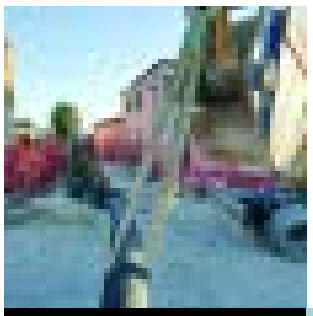
Collettori secondari

3° lotto

intervento concluso

Lavori che riguardano il collegamento delle utenze fognarie dell'abitato di Pellestrina alla rete principale. Si tratta della realizzazione dei nuovi collettori che sono stati posati su ogni calle/carrizada collegando tutte le utenze attuali con predisposizione per i futuri allacciamenti. Nell'esecuzione dei lavori, ultimati ad aprile, è stato realizzato il riordino e rinnovo dei sottoservizi e il recupero funzionale della pavimentazione.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.990**	**2.990**	**2.990**	**2.722**



San Pietro in Volta

Collettore principale

intervento in corso

fine lavori prevista: 2° trimestre 2006

Si tratta della costruzione del nuovo collettore principale (1.700 m) diviso in tre tronchi, facenti capo a tre stazioni autonome di pompaggio situate all'interno dell'abitato, le quali trasferiranno in pressione i reflui alla condotta del Lido situata sulla strada dei Murazzi.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**4.251**	**4.251**	**4.251**	**4.011**

San Pietro in Volta

Collettori secondari

1° lotto

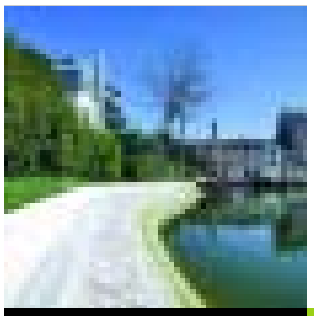
intervento in corso

fine lavori prevista: 4° trimestre 2006

Analogamente a quanto si va facendo a Pellestrina, anche a San Pietro in Volta si sta svolgendo la progettazione per lotti funzionali dei collettori secondari di collegamento delle utenze alla rete principale; le soluzioni adottate sono analoghe a quelle dei lotti precedenti dei collettori secondari per il collegamento delle utenze alla rete principale. Nell'esecuzione dei lavori, sarà realizzato il riordino e rinnovo dei sottoservizi e il recupero funzionale della pavimentazione. I lavori, avviati a novembre 2005, verranno ultimati entro il 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**3.098**	**3.098**	**3.098**	**2.933**

Interventi al Lido di Venezia nel 2005

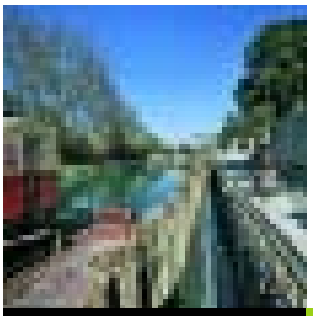


Canale Excelsior

intervento concluso

L'area interessata è il canale di accesso alla darsena dello storico e prestigioso hotel Excelsior dalla laguna al Lido di Venezia. L'intervento, che ha comportato diverse difficoltà per il presentarsi di imprevisti geologici non ipotizzabili in fase progettuale, ha portato al risanamento di circa 750 m di sponde. È stato inoltre realizzato il consolidamento strutturale delle fondazioni e della volta del ponte di via Sandro Gallo (al fine di renderlo transitabile da carichi di prima categoria) e il restauro della struttura esistente del ponte pedonale e ciclabile su riva Corinto.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**4.556**	**4.556**	**4.556**	**4.412**



Darsena Casinò

intervento concluso

Si tratta di un intervento puntuale su un tratto di sponda del canale prospiciente l'ex Casinò e il palazzo del Cinema. Sono 140 m circa di sponda, costituita da un manufatto realizzato in scarpata con paramento in calcestruzzo rivestito in porfido a opera incerta. Il nuovo muro di sponda, ultimato a giugno 2005, è a sviluppo verticale con paramento in mattoni faccia vista e copertina in pietra calcarea bianca.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.239**	**2.239**	**2.239**	**1.847**

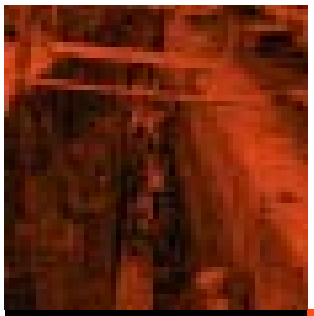
Sponde
1° lotto

intervento in corso

fine lavori prevista: 2° trimestre 2007

Si tratta del recupero funzionale mediante manutenzione o ricostruzione delle sponde dei canali interni, rilevate degradate o non più funzionali alla destinazione d'uso. Il 1° lotto prevede interventi di risanamento statico dei muri di sponda dei canali prospicienti le vie Manunzio, Rovigno, Cipro, Zeno, Loredan, Pisani, Lepanto e fronte le scuole Gabelli.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**11.900**	**11.900**	**11.900**	**1.369**



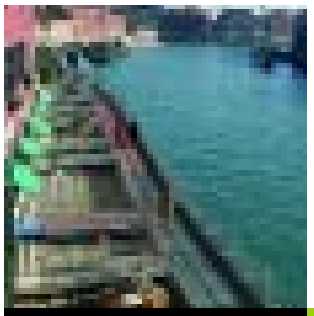
Sponde
2° lotto

intervento in progettazione

Si tratta del 2° lotto per il recupero funzionale mediante interventi di risanamento statico o ricostruzione delle sponde dei canali prospicienti le vie Lepanto, Canal, San Giovanni D'Acri, Selvo, Quattro Fontane, Candia. La fase progettuale esecutiva è stata completata e si è in attesa del finanziamento per l'avvio dei lavori.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**582**	**582**	**582**	**449**

Interventi a Murano nel 2005



Fondamenta Cavour

intervento concluso

Si tratta della realizzazione di 250 m di muro di sponda, costruito in fregio all'esistente così da realizzare l'allargamento del piano di calpestio di circa 70 cm della parte più stretta della fondamenta. Avviato nel 2003, l'intervento è stato ultimato a febbraio.

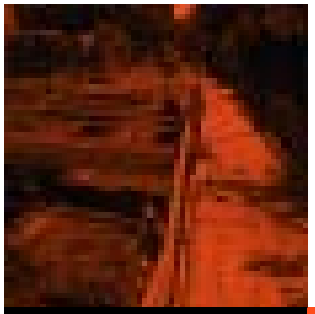
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**5.028**	**5.028**	**5.028**	**4.613**

Fondamenta Santi

intervento concluso

Con questo tratto di fondamenta – i cui lavori sono stati ultimati a settembre – si è concluso l'intero intervento di risanamento delle sponde dei canali interni di Murano. L'area coinvolta è la riva tra i ponti Abate Zanetti e San Martino (il primo restaurato, il secondo ricostruito); oltre alla sistemazione del muro di sponda, sono stati realizzati il riordino del sottosuolo e il rialzo della pavimentazione.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**1.772**	**1.772**	**1.772**	**1.649**

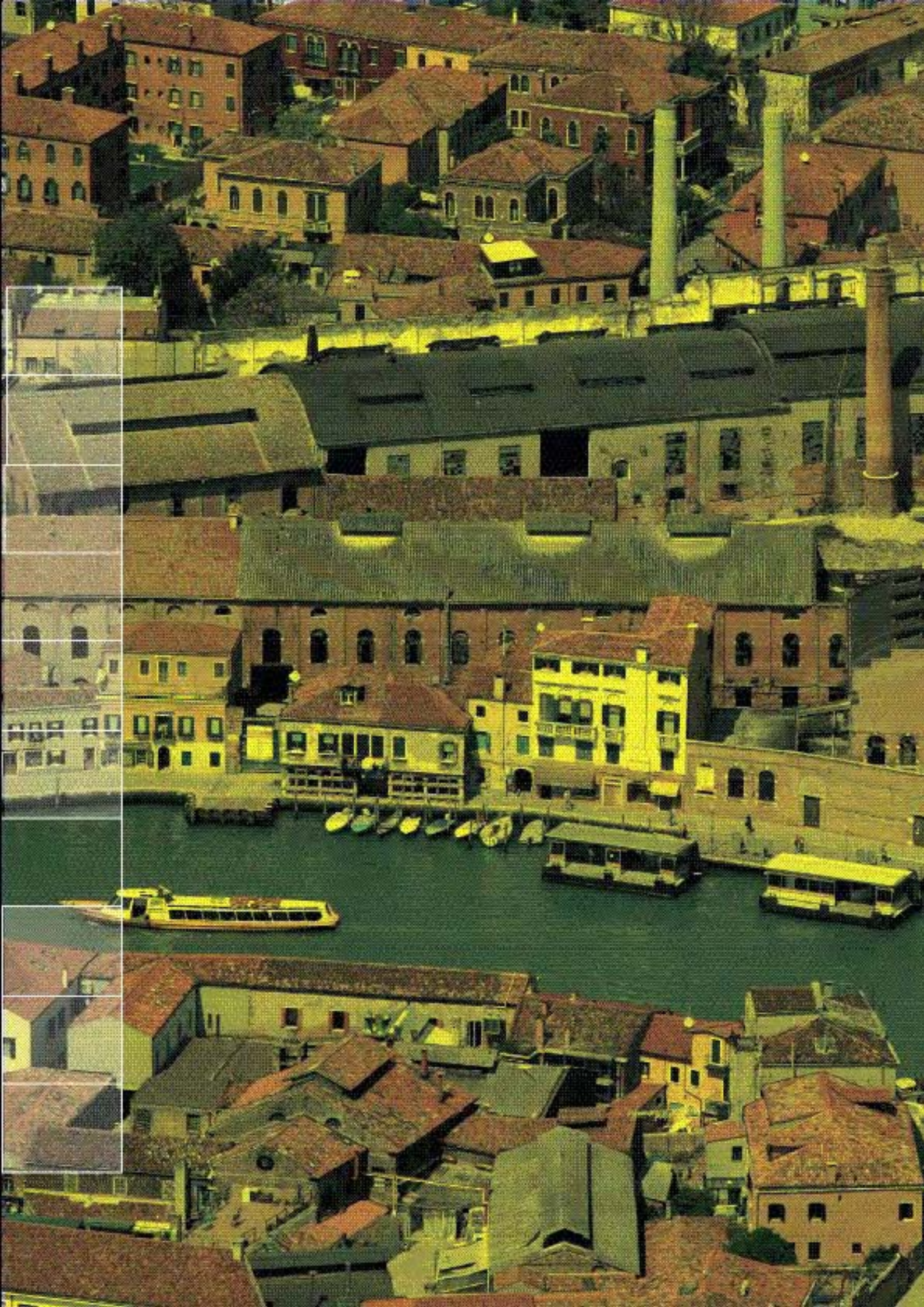


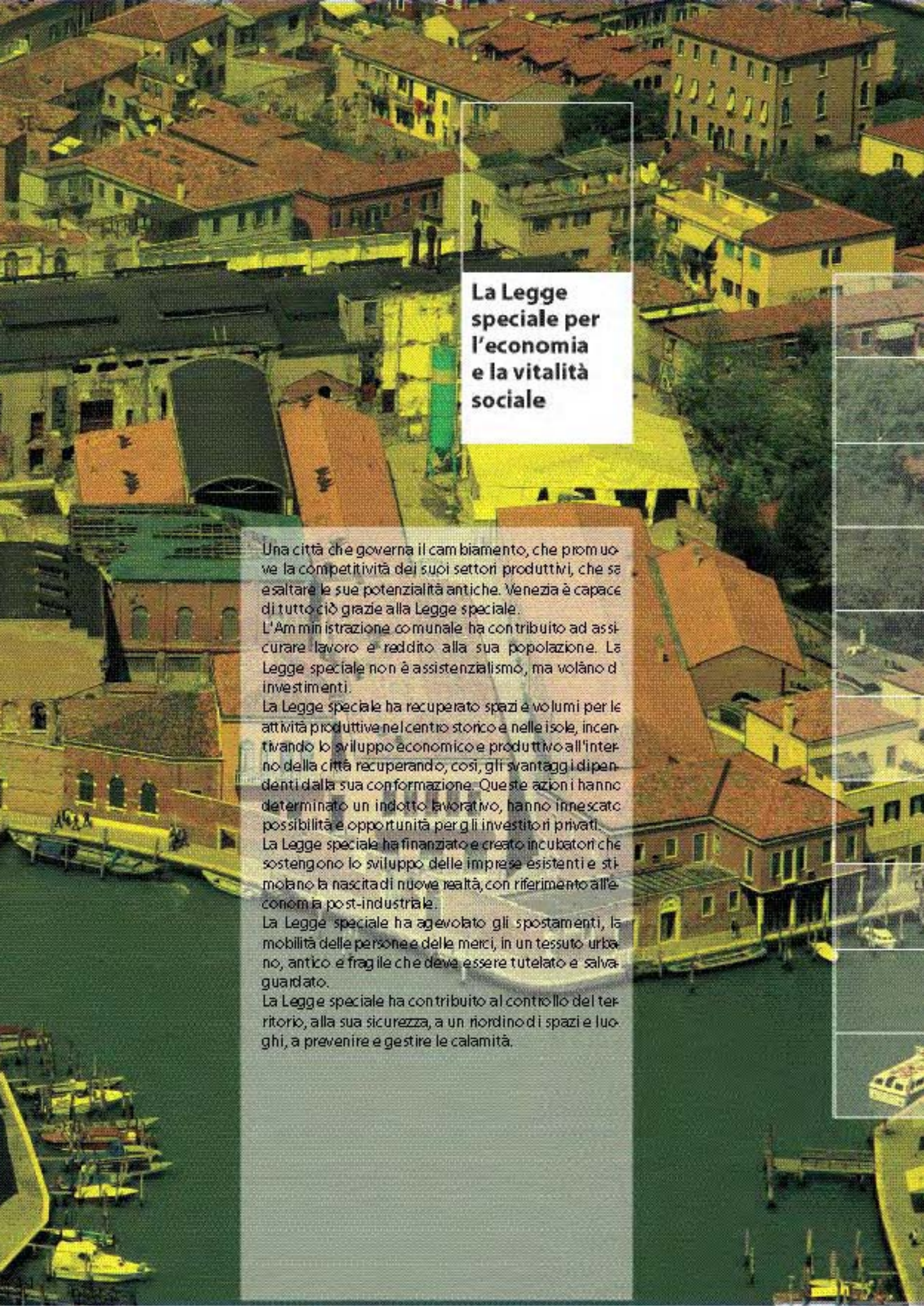
Murano progetto preliminare generale

intervento in progettazione

Si tratta dell'inquadramento generale dei lavori di manutenzione urbana straordinaria riguardanti la realizzazione della 2ª fase del "progetto integrato rii", destinata al risanamento igienico sanitario, da effettuarsi nell'isola di Murano. In particolare i lavori previsti riguarderanno:
– il risanamento del sistema fognario, in cui si dovrà tener conto degli sviluppi insediativi previsti, delle necessità di evacuazione dei reflui di lavorazione delle vetrerie, del recupero di potenzialità del depuratore esistente in Sacca Serenella;
– la realizzazione di una rete per il trasporto di ossigeno per l'applicazione della tecnologia dell'ossicombustione alle vetrerie;
– il restauro e il rialzo della pavimentazione;
– la sistemazione e il potenziamento dei sottoservizi, in particolare della rete gas che risulta obsoleta e sottodimensionata.
Il progetto è stato realizzato da Insula (aree di Murano) con Edilvenezia spa (aree di Sacca Serenella) e il Comune di Venezia (tecnologie di trattamento e qualità ambientale, viabilità e sottosevizi).

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Legge 05.02.1992 n. 139	**2.056**	**1.093**	**1.093**	**238**





La Legge speciale per l'economia e la vitalità sociale

Una città che governa il cambiamento, che promuove la competitività dei suoi settori produttivi, che sa esaltare le sue potenzialità antiche. Venezia è capace di tutto ciò grazie alla Legge speciale.

L'Amministrazione comunale ha contribuito ad assicurare lavoro e reddito alla sua popolazione. La Legge speciale non è assistenzialismo, ma volàno d investimenti.

La Legge speciale ha recuperato spazi e volumi per le attività produttive nel centro storico e nelle isole, incentivando lo sviluppo economico e produttivo all'interno della città recuperando, così, gli svantaggi dipendenti dalla sua conformazione. Queste azioni hanno determinato un indotto lavorativo, hanno innescato possibilità e opportunità per gli investitori privati.

La Legge speciale ha finanziato e creato incubatori che sostengono lo sviluppo delle imprese esistenti e stimolano la nascita di nuove realtà, con riferimento all'economia post-industriale.

La Legge speciale ha agevolato gli spostamenti, la mobilità delle persone e delle merci, in un tessuto urbano, antico e fragile che deve essere tutelato e salvaguardato.

La Legge speciale ha contribuito al controllo del territorio, alla sua sicurezza, a un riordino di spazi e luoghi, a prevenire e gestire le calamità.

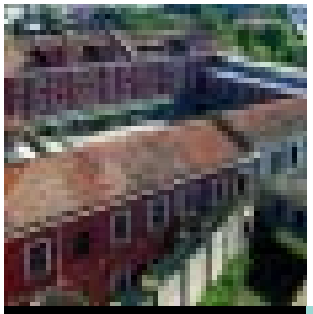
Palazzi in campo Manin

San Marco

intervento concluso

Complesso di edifici ottocenteschi ad uso commerciale acquistati dalla Cassa di Risparmio di Venezia nel 1995. L'intervento ha previsto il consolidamento statico e strutturale dei tre palazzi, a fronte, in linea sul campo Manin. Sono stati eseguiti il rifacimento della copertura, dei solai, sistemazione delle fondazioni e ridistribuzione dei volumi interni. La superficie utile si aggira sui 4.500 mq, disposti su più piani.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**14.738**	**14.738**	**14.738**	**14.724**



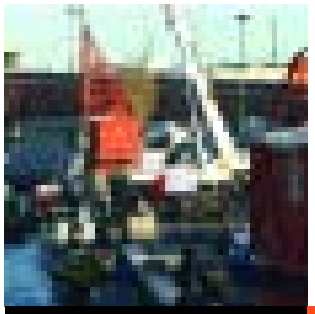
Cittadella della Giustizia

Santa Croce

intervento in corso

Esteso complesso, tra i più antichi insediamenti industriali di Venezia, nonostante le modifiche subite, conserva ancora l'essenziale struttura originaria esternamente funzionale, sviluppata attorno a un cortile interno. L'intervento di recupero è finalizzato alla creazione di un grande polo giudiziario nel mantenimento delle strutture esistenti. La fine del 1° stralcio è prevista entro settembre 2006. L'intervento è cofinanziato dal Ministero della Giustizia.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**10.518**	**10.518**	**10.518**	**5.371**

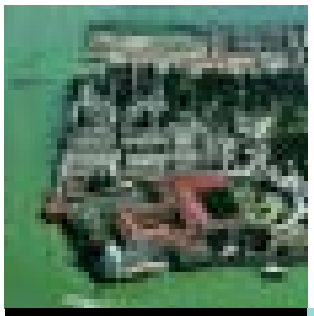


Interscambio Tronchetto

intervento in progettazione

L'intervento prevede, nell'isola del Tronchetto, la realizzazione di un centro logistico interscambio di circa 150x55 m, su tre piani: due fuori terra e uno interrato. Il piano interrato avrà una superficie di 6.350 mq di cui 3.600 mq destinati a parcheggio. Il piano terra avrà una superficie di 7.600 mq, 6.000 dei quali con altezza di 9 m circa per lo stoccaggio delle merci. Il primo piano avrà una superficie di 4.200 mq, così suddivisi: 1.200 mq destinati a show-room, 1.100 mq per le merci su bancali, 1.800 mq per uffici e servizi. La banchina di 1.000 mq sarà attrezzata con una struttura di ormeggio capace di ospitare 400 imbarcazioni.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**10.212**	**10.212**	**10.212**	**10.212**

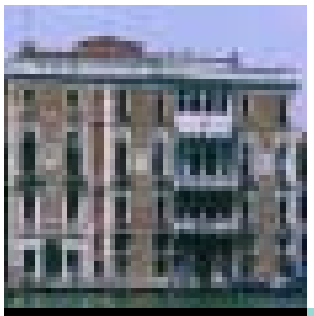


Ampliamento del Cimitero di San Michele

intervento in corso

Il progetto di ampliamento del cimitero di San Michele interessa il lato nord-est del cimitero dove sono stati ricoverati i fanghi risultanti dalle operazioni di scavo dei canali. Per il progetto di ampliamento il concorso di progettazione è stato vinto dall'arch. David Chipperfield. Il primo lotto è suddiviso in tre stralci.

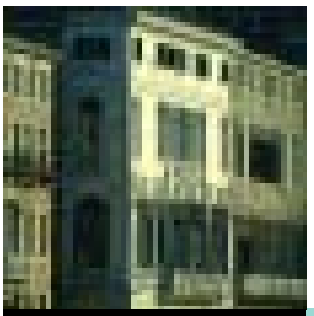
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**19.424**	**19.424**	**19.424**	**4.157**



Ca' Giustinian
San Marco

intervento
in corso

L'edificio, che si affaccia sul Canal Grande, è il risultato della compenetrazione di due palazzi distinti: Giustinian e Badoer-Tiepolo, risalente alla fine del secolo XV. Nel corso del Cinquecento vennero inglobati in un unico edificio grazie all'adeguamento interno delle murature e dei solai. Acquistato dal Comune che voleva insediarvi il Casinò Municipale, ha subito pesanti restauri, negli anni trenta, su progetto di Eugenio Miozzi. Dopo la guerra, divenne sede degli uffici comunali del Turismo e della Biennale. Il progetto di restauro edilizio, statico, impiantistico dell'arch. Giuseppe Cristinelli prevede, tra l'altro, il ripristino in piena funzionalità della sala delle colonne che riacquisterà la funzione di spazio per convegni e manifestazioni culturali.



Ca' Loredan
Ca' Farsetti
San Marco

intervento
in corso

Palazzi risalenti al secolo XII che presentano nelle facciate i caratteri dell'architettura veneto bizantina. Sono sede degli uffici del Comune dalla seconda metà dell'Ottocento; precedentemente, persa l'antica funzione di residenza patrizia, erano stati utilizzati come albergo e a sede delle Regie Poste austriache. I restauri ottocenteschi, specie per quanto riguarda palazzo Farsetti, hanno fortemente manomesso l'integrità storico artistica della facciata. Gli edifici presentano la caratteristica di essere collegati da pontiletti pensili su calle Loredan. L'intervento prevede opere di manutenzione per adeguamento alle normative vigenti.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**7.136**	**7.136**	**7.136**	**2.824**

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**7.536**	**7.536**	**7.536**	**6.696**

ex Forte Marghera

intervento in corso

Nel corso del XIX, secolo in funzione dell'importanza strategica dell'Arsenale e del porto di Venezia, nell'immediato retroterra di terraferma, vennero costruiti, in fasi alterne, e sino agli inizi del XX secolo, una serie di complessi fortificati che andarono a comporre il campo trincerato di Mestre, per importanza secondo solo a quello di Roma. Il fulcro del campo trincerato era rappresentato da Forte Marghera, la cui costruzione risale, peraltro, al secolo XVI. Dismesso solo alla fine del secolo scorso per gli usi militari, è stato acquistato dal Comune di Venezia. Luogo dell'identità storica della terraferma vi si svolsero gli episodi della "sortita" del 1848; vista la sua ubicazione sulla gronda lagunare è e diventerà, dopo gli interventi che ne dovranno rendere compatibile l'utilizzo e la sua riconversione, elemento di unione tra la città di terraferma e la città lagunare.

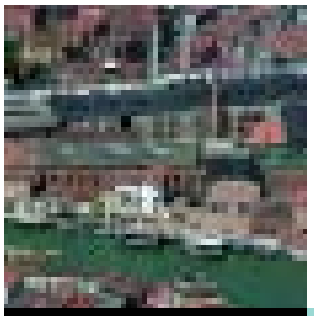
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**9.554**	**9.544**	**9.544**	**2.380**

Quarto Ponte sul Canal Grande

intervento in corso

Un'unica campata in acciaio, un arco di 91 metri, una larghezza variabile dai 6 ai 9 metri, gradini di vetro antisdrucciolo e pietra d'istria, corrimano di bronzo e vetro translucido, un'illuminazione dal basso per esaltarne gli effetti scenografici. Questo in sintesi il quarto ponte sul Canal Grande dopo il cinquecentesco ponte di Rialto e il novecenteschi ponti dell'Accademia e degli Scalzi. È opera di Santiago Calatrava. Il quarto ponte oltre a rappresentare una svolta architettonica per la città di Venezia, sempre timorosa del contemporaneo in architettura, determinerà omogeneità tra aree diverse, seppur contigue e che di fatto, oggi, sono separate: Marittima, Tronchetto, Piazzale Roma, Ferrovia, collegando fisicamente il terminal automobilistico con la stazione e si creerà una nuova grande porta di accesso alla città.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**9.292**	**9.292**	**9.292**	**5.377**



ex Conterie
Murano

intervento
in corso

L'intervento prevede il restauro conservativo e la riqualificazione funzionale ad uso residenza studentesca, edilizia convenzionata agevolata, e attività pubbliche del complesso sorto agli inizi del Novecento per la produzione di perle e perline di vetro. Gli interventi a cui si riferisce questa specifica spesa sono rivolti alle opere di urbanizzazione.

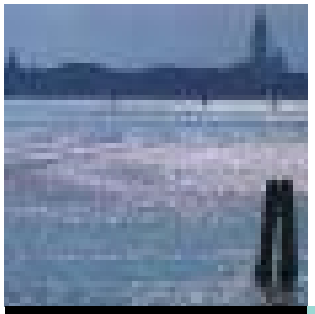
Isola della Certosa

intervento
in corso

Posta di fronte a Sant'Elena, già sede del nel XII secolo di un convento dedicato a Sant'Andrea, prende il nome dai Certosini che vi si insediarono nel 1424. Dopo la soppressione napoleonica il complesso fu distrutto. In seguito divenne polveriera e fu occupata dall'esercito fino al 1968. L'isola è caratterizzata da una fittissima vegetazione. Il progetto destina l'isola a parco. I lavori consistono in opera di bonifica ambientale, ristrutturazione dei capannoni, nei quali insediare attività di cantieristica, ristrutturazioni edilizie per la creazione di un centro servizi e foresteria.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**4.558**	**4.558**	**4.558**	**4.163**

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**3.989**	**3.989**	**3.989**	**2.501**



Realizzazione strutture traffico acqueo

intervento in corso

Interventi diffusi volti alla straordinaria manutenzione di approdi, pontiletti, passerelle ecc., necessari al funzionamento e razionalizzazione del traffico acqueo lungo i canali comunali della città.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**3.946**	**3.946**	**3.946**	**3.875**

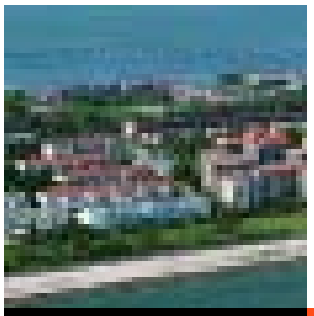
Area ex CNOMV

Giudecca

intervento in corso

Il complesso degli ex cantieri navali e officine meccaniche insiste su un'area di circa 3 ettari (gli edifici coprono un'area di 14.000 mq). Il Comune, proprietario dal 1980, ha deciso il recupero del complesso e la successiva concessione al Consorzio Cantieristica Minore Veneziana, che ha provveduto al restauro degli edifici e alla realizzazione di una nuova darsena. Si sono insediate 14 unità produttive per attività artigiane, operanti nell'ambito della cantieristica minore, servizi per il ristoro, agenzie nautiche e impianti tecnologici a servizio di tali attività. Gli importi si riferiscono alle opere di urbanizzazione a carico del Comune.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**8.859**	**8.535**	**8.535**	**8.311**



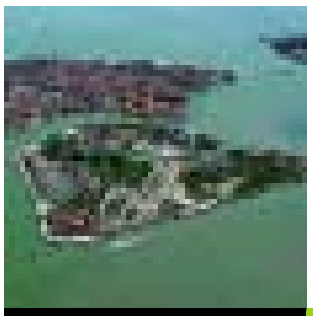
Pip Terre perse

Lido di Venezia

intervento in progettazione

L'intervento prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del 1° lotto funzionale del piano degli insediamenti produttivi del Lido – nucleo centro nord – con realizzazione di strade, fognature, illuminazione pubblica, area a verde, segnaletica e predisposizione dei sottoservizi. L'intervento è subordinato all'approvazione regionale del piano delle fognature del Lido.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**4.116**	**4.115**	**4.115**	**396**



Sacca Serenella

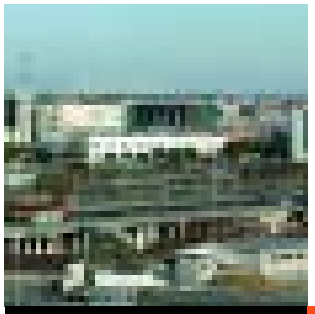
Murano

intervento concluso

manutenzione in corso

Sono stati realizzati una piattaforma ecologica, ponti, banchinamenti e opere di urbanizzazione. Sono previsti ulteriori interventi per altri 6 milioni di euro.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**4.278**	**4.278**	**4.278**	**1.462**



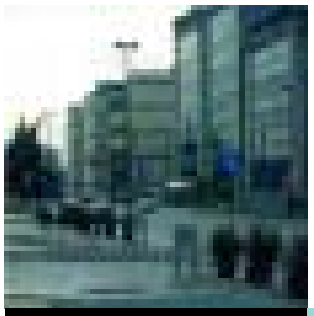
Collegamento via Torino SS11

Mestre

intervento in progettazione

L'intervento prevede la realizzazione di un cavalcaferrovia per il collegamento viario tra via Torino e la vicina zona di Marghera.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**9.076**	**9.044**	**9.044**	**1.002**



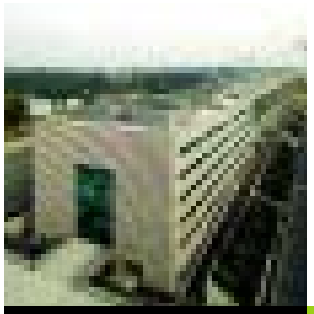
Urbanizzazione di via Torino

Mestre

intervento in corso

La strada, strategica per lo sviluppo di Mestre, era penalizzata per il fatto di non avere sbocco viario. Dopo l'insediamento dell'Università, nell'area dell'ex macello comunale, il trasferimento in via Martiri della Libertà del deposito dei mezzi ACTV e importanti interventi edilizi, da parte di privati con la costruzione di un ponte di collegamento viario con via Forte Marghera, la strada ha mostrato tutte le sue potenzialità di asse direzionale.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**10.329**	**10.329**	**10.329**	**4.058**



Parco Scientifico tecnologico

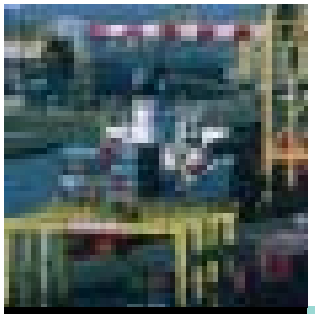
Marghera

intervento concluso

manutenzione in corso

Localizzato lungo la direttrice Mestre-Venezia, nel nucleo più antico della zona industriale. Il progetto s'inserisce nel processo di riqualificazione di Porto Marghera e punta allo sviluppo delle attività di ricerca. L'intervento, qui descritto, ha comportato la bonifica, l'urbanizzazione e parte del restauro di un complesso di archeologia industriale. È prevista una nuova edificazione cofinanziata dall'Unione europea. Il restauro e la nuova progettazione sono stati affidati agli architetti Caprioglio, Sordina, Piva e Holzbauer.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**2.485**	**2.485**	**2.485**	**2.376**



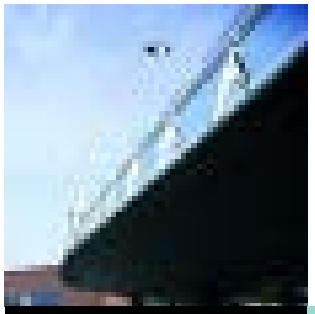
Opere di urbanizzazione portuali

Marghera

intervento in corso

Interventi di urbanizzazione in area portuale industriale da eseguirsi nella forma di accordo di programma.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**5.288**	**5.288**	**5.288**	**5.288**



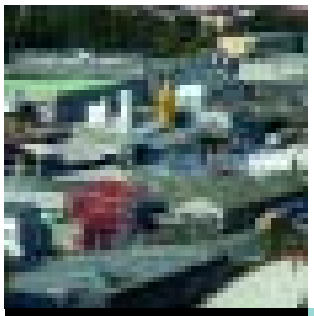
Opere di urbanizzazione primaria all'Areoporto Marco Polo

Tessera

intervento in corso

Opere di urbanizzazione per la viabilità di collegamento tra la bretella autostradale e l'aeroporto, con le connessioni alla viabilità comunale in località Tessera.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**25.434**	**23.757**	**23.757**	**969**



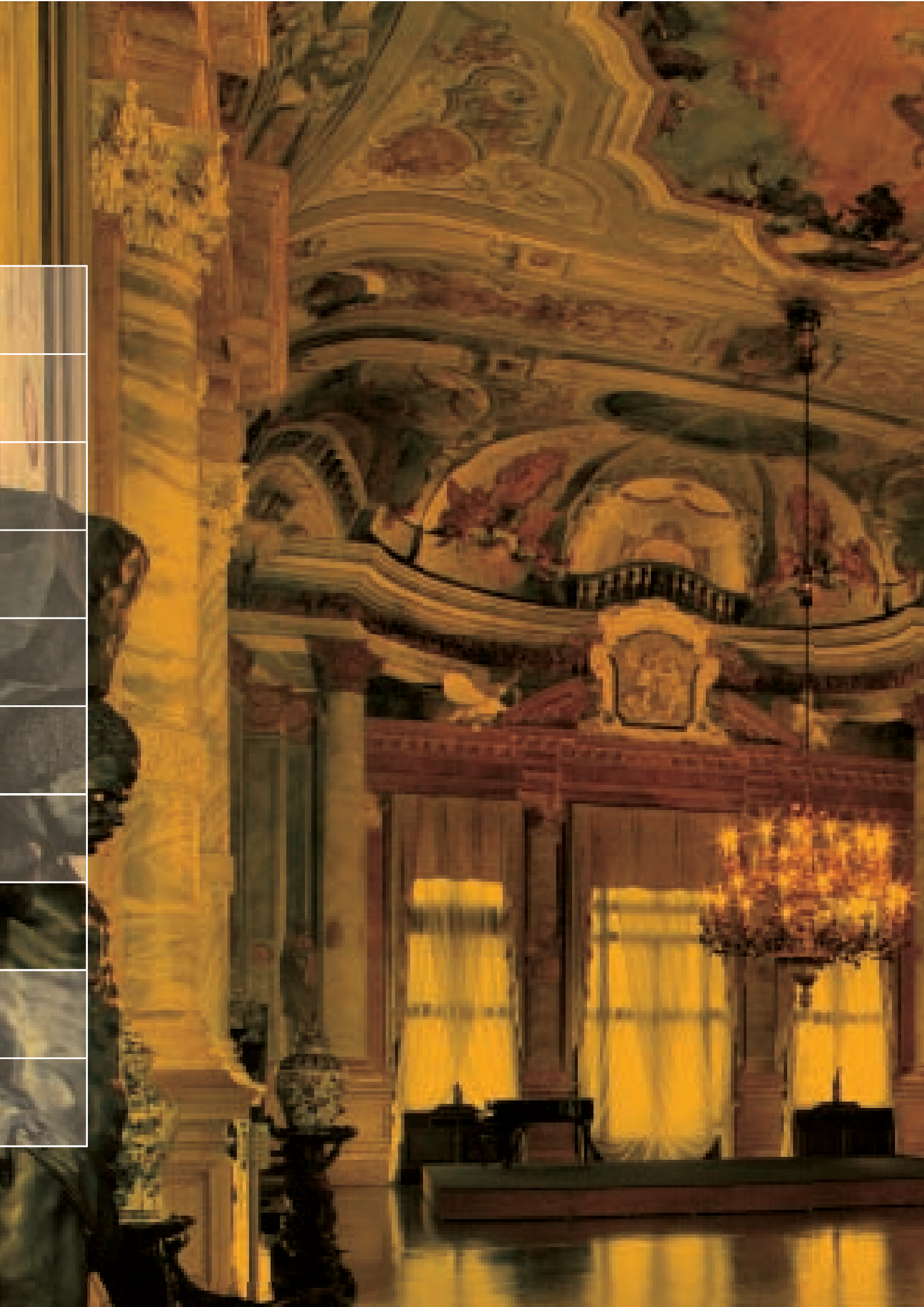
Via dell'Elettricità

Marghera

intervento in corso

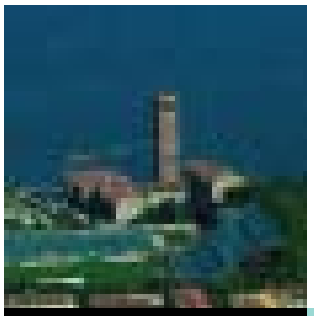
Interventi di urbanizzazione e rifacimento dell'area viaria tra le più importanti della zona interna di Porto Marghera.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**9.320**	**6.934**	**6.934**	**2.790**



La Legge speciale per la cultura

Venezia è un patrimonio culturale e ambientale unico al mondo, estendendo l'unicità all'intero specchio lagunare. Lo Stato Italiano ne è pienamente consapevole tant'è che, con la Legge speciale 16.04.1973 n. 171 ha dichiarato la salvaguardia di Venezia e della sua laguna problema di preminente interesse nazionale.
Alcuni numeri: 12 sedi museali, 10 secoli di architetture e decorazioni, 170 anni di collezionismo pubblico, 200.000 opere conservate per oltre 1.600.000 visitatori paganti all'anno, 4 biblioteche museali specialistiche con 250.000 volumi e 1.200 periodici, 6 biblioteche quartierali, una videoteca, un cinema, un'arena cinematografica estiva. Inoltre mostre, cataloghi, programmi, concerti, corsi di formazione, stages. Tutto questo è il sistema cultura a Venezia, un sistema che offre conoscenza e apprendimento ma che soprattutto produce lavoro. Un sistema in continua espansione che ricomprende musei pubblici e statali, chiese, collezioni private, fondazioni di prestigio internazionale, istituti di cultura, teatri lirici: Fenice, Malibran, La Biennale, conservatorio di musica, accademia di belle arti e una miriade di associazioni.
La Legge speciale ha realizzato interventi di recupero conservativo ha permesso la creazione di laboratori didattici, servizi di accoglienza, servizi informatici, sinergie, scambi opportunità, integrazioni.
La Legge speciale è cultura ambientale. È attenzione, cura, mantenimento di un habitat unico al mondo che, sebbene fortemente antropizzato, presenta una varietà di siti, di interesse comunitario e habitat territoriali di immenso valore naturalistico. Tutto ciò si concretizza in un'attività di studio, analisi, osservazione, conservazione che può essere realizzata solo grazie alla Legge speciale.

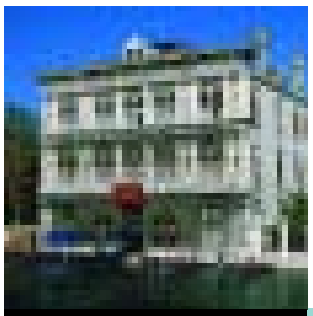


Convento di Sant'Elena

intervento in corso

Complesso conventuale dell'ordine dei monaci olivetani. L'intero complesso, un tempo importante centro religioso, fu sconsacrato nel 1807, interamente spogliato delle ricche opere d'arte e anche in parte demolito. Acquistato dal Comune, venne annesso, per le esigenze di culto, alla contigua omonima chiesa. Il recupero vuole affiancare alle funzioni parrocchiali e conventuali, attività compatibili quali un centro internazionale per la pace. L'intervento prevede la ristrutturazione dell'ala del chiostro, il ricavo di spazi da destinare a sala conferenze, esposizioni, riunioni, studio e foresteria.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**8.868**	**7.290**	**7.290**	**6.885**



Ca' Vendramin Calergi

Cannaregio

intervento in corso

Costruito su progetto di Mauro Codussi dopo il 1481, ripreso dai Lombardo dopo il 1504 e completato nel primo Seicento da Scamozzi. È una delle più importanti realizzazioni della rinascenza architettonica veneziana. Il fronte sul Canal Grande è rivestito di marmi policromi. Sul lato destro si sviluppa il giardino con l'ala seicentesca. Attualmente è sede del Casinò di Venezia. Nell'ammezzato morì Richard Wagner nel 1883. Il progetto dell'arch. Vassallo, prevede il consolidamento statico della facciata, gli interventi volti all'adeguamento degli impianti elettrici e di trattamento dell'aria sono stati progettati dall'ing. Pagani. Al 31 dicembre 2001 i lavori erano sospesi a causa di una perizia suppletiva di variante per modifiche conseguenti al cambio di destinazione d'uso di alcune sale.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**11.055**	**11.055**	**11.055**	**10.665**

Ca' Corner della Regina

Santa Croce

intervento in corso

Palazzo settecentesco, edificato per la famiglia Corner su progetto di Domenico Rossi. Sulla fronte, lungo il Canal Grande, Rossi riprese il consueto repertorio di elementi stilistici che ne caratterizzano il peculiare stile, con proporzioni alquanto deformate in altezza. Al ramo della nobile famiglia Corner o Cornaro, per la quale venne edificato il palazzo, apparteneva Caterina, per breve periodo regina di Cipro e che rimasta vedova fece dono del suo regno a Venezia. Da questo il nome di Ca' Corner della Regina. Adibito a monte di pietà, il Comune lo ha acquistato dalla Cassa di Risparmio. Sino all'avvio degli interventi di restauro, era sede dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC). L'intervento, prevede il restauro e il risanamento conservativo con realizzazione di un ascensore e di una nuova scala, per il collegamento verticale dei 5 piani, rinforzo dei solai e realizzazione di un impianto antincendio.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**5.523**	**5.523**	**5.523**	**4.237**

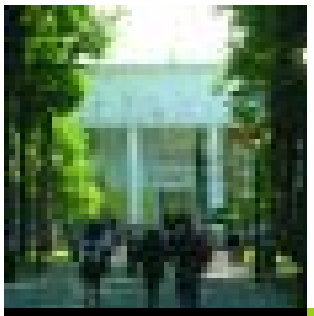
Scuola Grande della Misericordia

Cannaregio

intervento in corso

Sede della Scuola di Carità della Misericordia è opera grandiosa di Jacopo Sansovino che ha profuso in questa fabbrica tutto il suo genio architettonico. Ultimata l'edificazione nel 1583, non si portò a termine il rivestimento esterno. Si sviluppa, come tutte le sedi delle Scuole veneziane, in due piani: un pian terreno diviso in tre navate e un piano superiore, unico vasto salone, tra i più grandi a Venezia. Soppressa la Scuola nel 1806, l'edificio venne utilizzato come magazzino e archivio e infine divenne sede di una società sportiva. Il restauro in atto è volto al riscatto di una delle più significative opere architettoniche veneziane. Il 1° lotto di opere ha previsto, tra l'altro, un importante intervento di tipo statico, volto al raddrizzamento delle colonne al piano terreno.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**4.958**	**4.958**	**4.958**	**4.915**



Padiglione Italia
Castello

intervento concluso

È il più "storico" dei padiglioni della Biennale. Ampliato più volte per esigenze espositive, in tempi recenti è stato oggetto di continui interventi, che hanno alterato i significativi contributi architettonici come quelli di Carlo Scarpa degli anni cinquanta. È stato effettuato un intervento di puntuale restauro conservativo e di manutenzione straordinaria.

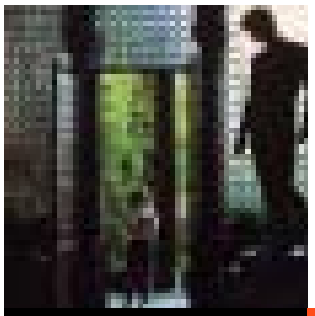
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**6.194**	**6.194**	**6.194**	**4.246**

Chiesa di San Lorenzo
Castello

intervento in corso

La fondazione della chiesa risale al secolo VII, quando nell'area si insediò una comunità di suore benedettine. Nelle forme attuali, fu ultimata nel 1595. Pur nelle alterne vicende che videro la soppressione della comunità benedettina e la trasformazione del convento in ricovero per bisognosi, la chiesa non cessò la sua funzione di culto. Danneggiata durante il primo conflitto mondiale e chiusa al culto, è stata oggetto di ripetuti interventi di restauro protrattisi nel tempo, anche in considerazione della mole della fabbrica, tra le più grandi a Venezia. Il restauro conservativo dell'immobile prevede la sua destinazione a iniziative culturali.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**2.311**	**2.311**	**2.311**	**1.715**



Palazzo Pesaro degli Orfei

(Museo Fortuny)
San Marco

intervento in progettazione

Grandiosa costruzione della fine del Quattrocento, già residenza della famiglia Pesaro, in stile gotico fiorito (pregevolissime le polifore sulla fronte di campo San Beneto). Acquistato da Mariano Fortuny, venne donato alla città di Venezia, dopo la sua morte, dagli eredi. Il progetto prevede la realizzazione di importanti opere di restauro conservativo, adeguamento impiantistico e museografico.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**342**	**342**	**342**	**96**

Area Marciana

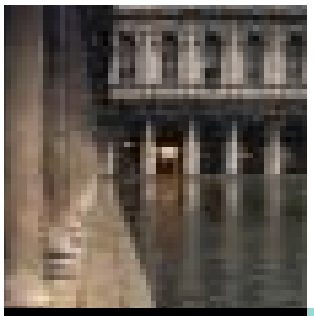
Palazzo Ducale e Palazzo delle Prigioni

San Marco

intervento in corso

Sede dell'antico governo della Repubblica, è l'espressione più alta della civiltà veneziana. Dimora del doge, sede delle magistrature dello Stato, archivio pubblico e Palazzo di giustizia. Esso poggia sulla primitiva edificazione risalente all'anno 800. Per stratificazioni di stili e ampliamento copre un arco temporale di circa novecento anni, legandosi alla storia della città. Il Palazzo Ducale è collegato al Palazzo delle Prigioni dal ponte dei Sospiri, costruzione pensile sopra il rio di Palazzo. È in fase di progettazione il 2° lotto d'intervento che prevede il restauro conservativo degli apparati decorativi delle logge interne ed esterne, dei portici al piano terra, degli scaloni d'onore, delle facciate interne del cortile. Verranno altresì adeguati gli impianti di sicurezza.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**10.679**	**10.573**	**10.573**	**6.450**



Area Marciana

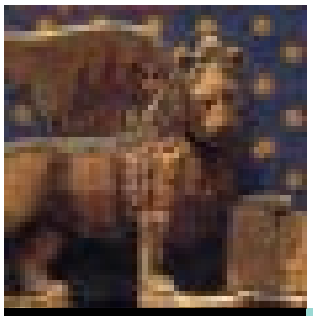
Museo Correr e Procuratie

San Marco

intervento in corso

I vasti fronti delle Procuratie Nuove e Nuovissime sono sorti in epoche diverse. Il fronte lungo è opera cinquecentesca di Vincenzo Scamozzi che riprende le linee architettoniche già sperimentate dal Sansovino nella vicina libreria. Il fronte corto che chiude la Piazza, la cosidetta ala Napoleonica, è opera degli inizi dell'Ottocento, dell'arch. Giuseppe Soli che prolunga e termina il progetto dello Scamozzi. Gli edifici sono sede dal 1922 del Museo Correr, del Museo del Risorgimento, della Biblioteca di Arte e Storia Veneziana e del Gabinetto Stampe e disegni.
L'intervento prevede il rifacimento dell'impianto di climatizzazione e trattamento dell'aria, rifacimento delle contropareti e dei soffitti ed adeguamento dell'impianto illuminotecnico. È prevista inoltre la realizzazione di una scala e di un abbaino per rendere agibile al visitatore la grande terrazza dell'Ala Napoleonica. Per migliorare l'accesso da parte dei portatori di handicap motorio, il 2° lotto prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nei collegamenti verticali del Museo e della zona uffici e biblioteca.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**4.737**	**4.221**	**4.221**	**3.146**



Area Marciana

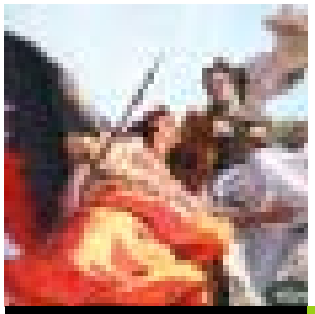
Torre dell'Orologio

San Marco

intervento in corso

La Torre dell'Orologio è opera di Mauro Codussi costruita alla fine del Quattrocento. Le ali laterali sono di poco successive e forse ascrivibili a Pietro Lombardo. Il tetto della Torre termina a terrazza dove è piantata la campana con i due Mori che battono le ore essendo tutto il complesso il contenitore di un grande orologio il cui meccanismo è opera del reggiano Giampaolo Rainieri. La meccanica è stata più volte rimaneggiata sino alla sua radicale ristrutturazione nel 1757 ad opera dell'astronomo e matematico bassanese Bartolomeo Ferracina. Con un primo intervento, già terminato, sono stati restaurati sia gli elementi esterni (mori, quadranti, magi, tamburi delle ore) e la meccanica dell'orologio. Il secondo intervento prevede il restauro della torre con consolidamento delle murature, dei pilastri di fondazione, delle sottofondazioni, dei paramenti murari in pietra d'Istria e in pietra naturale e la sistemazione di tutte le parti della copertura. La fine dei lavori è prevista per la primavera del 2006.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**2.281**	**2.281**	**2.281**	**1.059**



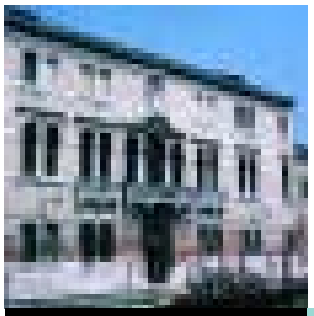
Ca' Rezzonico
Dorsoduro

intervento concluso

manutenzione in corso

Progettato, per la famiglia Bon, da Baldassare Longhena a metà del Seicento, rimase incompiuto per la sua morte avvenuta nel 1682. La fabbrica venne portata a termine nella metà del Settecento da Giorgio Massari quando passò in proprietà della famiglia Rezzonico, che proprio in quel periodo vide l'assunzione al pontificato di Carlo Rezzonico, papa Clemente XIII. Il palazzo vanta decori pittorici di Giambattista Tiepolo, Giovanni Crosato e Giacomo Guarana. Acquistato nel 1935 dal Comune, per fini museali, è sede del Museo del settecento veneziano. È in corso la progettazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**12.839**	**12.839**	**12.839**	**12.686**



Palazzo Giustiniani
Murano

intervento in corso

Le forme attuali risalgono alla seconda metà del Seicento, quando per volontà del vescovo di Torcello Marco Giustiniani, nel 1689 si avviarono lavori di riammodernamento del precedente edificio gotico, già sede dei vescovi torcellani. Passato alla diocesi patriarcale di Venezia nel 1805, a seguito dell'unificazione di tutte le sedi Vescovili, venne acquistato dal Comune di Murano. Dal 1861 è sede del Museo Vetrario, istituito da Vincenzo Zanetti, studioso di arte vetraria, con l'intento di raccogliere le testimonianze più importanti dell'arte muranese. Già eseguiti gli interventi per la creazione di nuove zone espositive e rinnovamento della sezione tecnologica didattica. Un nuovo intervento prevede il restauro della facciata principale dell'edificio, che coinvolgerà gli apparati lapidei e ad intonaco, con consolidamento delle murature, sistemazione degli infissi e ripassatura della copertura.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**2.621**	**2.620**	**2.620**	**2.262**

La Legge speciale per la famiglia

Mantenere e promuovere le caratteristiche socio economiche della città è stato, sin dalla legge 29.11.1984 n. 798, un punto di forza della legislazione speciale per Venezia. Il mantenimento e la promozione delle caratteristiche socioeconomiche sono attuate, in grande misura, dalle famiglie che tutte assieme e oggi nella loro diversità di composizione, rappresentano e sono la città. La Legge speciale a Venezia, contribuisce, anche, a sostenere e facilitare i compiti delle famiglie.

Il principale intento è rivolto alla casa: facilitare l'acquisto e il restauro del patrimonio abitativo privato, ma anche promuovere delle opportunità e delle facilitazioni attraverso l'offerta di alloggi pubblici.

La Legge speciale aiuta le famiglie, anche nel percorso educativo e formativo dei figli. Migliori servizi per i piccoli veneziani che sono il vivaio della città del domani attraverso la creazione di nuovi spazi per l'infanzia come: asili nido, spazio "cuccioli", scuole materne. La Legge speciale ha migliorato la ristorazione scolastica, ha contribuito alla qualità dell'apprendimento dei più grandi, attraverso il restauro degli edifici scolatici delle scuole elementari, medie, superiori e dell'università.

A Venezia la Legge speciale aiuta gli anziani, che son di riferimento e giacimento di esperienze essenziali per la città. Grazie ai finanziamenti sono stati creati e migliorati spazi polivalenti, dove l'anziano, popolazione in costante crescita, si trova con gli amici, discute, promuove iniziative e programma il suo tempo. Ma anche spazi protetti dove l' anziano non più abile alla sua cura, trova un luogo sicuro e in grado di non deprimere il suo essere persona.

Complesso edilizio a Sant'Anna

Castello

intervento in corso

Complesso convenutale risalente al XIII secolo. La chiesa è opera più tarda dell'arch. Contino di Bernardo, edificata nella prima metà del secolo XVII. Il convento, requisito a seguito delle leggi napoleoniche, fu destinato ad ospedale militare per la Marina. Tale destinazione si è protratta sino alla fine del secolo scorso. L'intervento prevede il recupero di spazi demaniali, da decenni inutilizzati e concessi al Comune per novantanove anni (ex art. 15 L. 798/1984) per uso residenziale e polivalente.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**19.785**	**19.785**	**19.258**	**16.396**

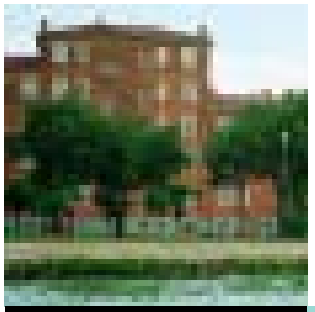
Casa di riposo San Lorenzo

Castello

intervento in corso

Il complesso conventuale benedettino di San Lorenzo risale al VI secolo. La chiesa maestosa per proporzioni è opera del tardo Cinquecento. L'area convenutale, requisita agli inizi dell'Ottocento, venne destinata a ricovero di mendicità. Il complesso, con superficie di 11.000 mq, è adibito a casa di riposo per anziani. Il progetto prevede il potenziamento e la riqualificazione della destinazione assistenziale geriatrica fino a 220 posti letto, integrandola con servizi sanitari e riabilitativi non solo destinati alla popolazione anziana. Sono in corso i lavori del 2° lotto, il 3° è in progettazione.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**28.531**	**28.531**	**28.531**	**25.369**



Quartieri a Sacca Fisola e alla Giudecca

intervento in corso

Il quartiere ERP Sacca Fisola e il quartiere ERP Giudecca 95 sono complessi residenziali nati entrambi nella seconda metà degli anni cinquanta. Il programma di recupero urbano *Centro storico di Venezia Isola della Giudecca* è uno degli strumenti che l'amministrazione ha attivato, utilizzando le risorse offerte dalla Regione Veneto, del CER e della UE, volti alla riqualificazione di aree residenziali e al recupero delle aree produttive dismesse. L'intervento prevede la straordinaria manutenzione di immobili comunali e sistemazione del sistema fognario.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**20.983**	**20.983**	**20.983**	**14.386**

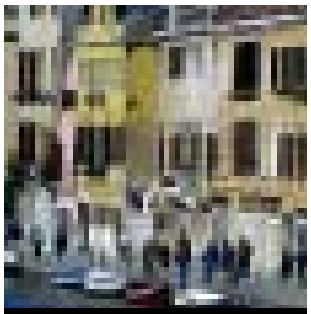
Conterie

Murano

intervento in corso

Il complesso industriale, degli inizi del Novecento, è nato per la produzione di conterie vitree: perle e perline. L'attività produttiva è cessata nel 1993, dopo un lento declino. Obiettivo del progetto è il recupero e l'integrazione nel tessuto urbano della vasta area dismessa. La progettazione è dello studio Macola e Associati. Gli spazi recuperati verranno destinati a residenza studentesca, edilizia sovvenzionata, attività di servizi nonché attrezzature pubbliche e collettive.

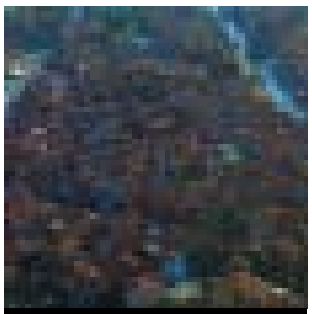
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**7.679**	**7.397**	**7.397**	**1.657**



Bando conto interessi e conto capitale

Al fine di promuovere nuova residenza in centro storico e nelle isole della laguna, sono previsti contributi a fondo perduto (per interventi strutturali e/o ricadenti in zone di pertinenza condominiale) e/o mutuo agevolato (per interventi interni all'unità immobiliare) per il restauro e risanamento conservativo di unità immobiliari ed edifici con almeno il 50% di superficie destinata a residenza con obbligo di vincolare per 15 anni l'unità immobiliare alla destinazione d'uso dichiarato all'atto della domanda.

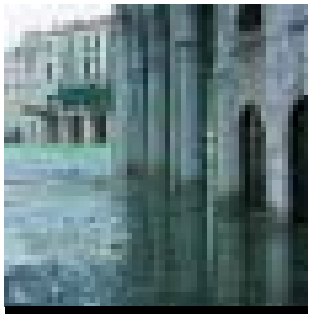
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**125.377**	**125.377**	**125.377**	**67.945**



Contributi per l'acquisto della prima casa di abitazione

Sono previsti contributi per l'acquisto della prima casa di abitazione in centro storico e nelle isole, destinati a persone residenti che intendano trasferire la residenza. L'ammontare del contributo è diversificato per fascia di reddito, nucleo familiare, disagio abitativo.

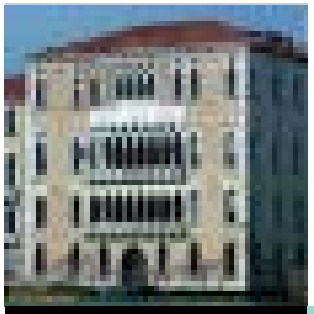
	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**47.014**	**47.014**	**47.014**	**37.245**



Contributi per il restauro di immobili privati ad uso residenziale colpiti da fenomeni mareali

Sono stati stanziati contributi a fondo perduto (per opere strutturali) e mutuo agevolato (interventi non strutturali interni all'unità immobiliare) per lavori di restauro e risanamento delle unità immobiliari residenziali site al piano terra, con l'obbligo di sottoscrizione da parte dei richiedenti di un vincolo di 15 anni sulla destinazione d'uso dell'unità immobiliare.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**6.636**	**6.636**	**6.636**	**2.074**

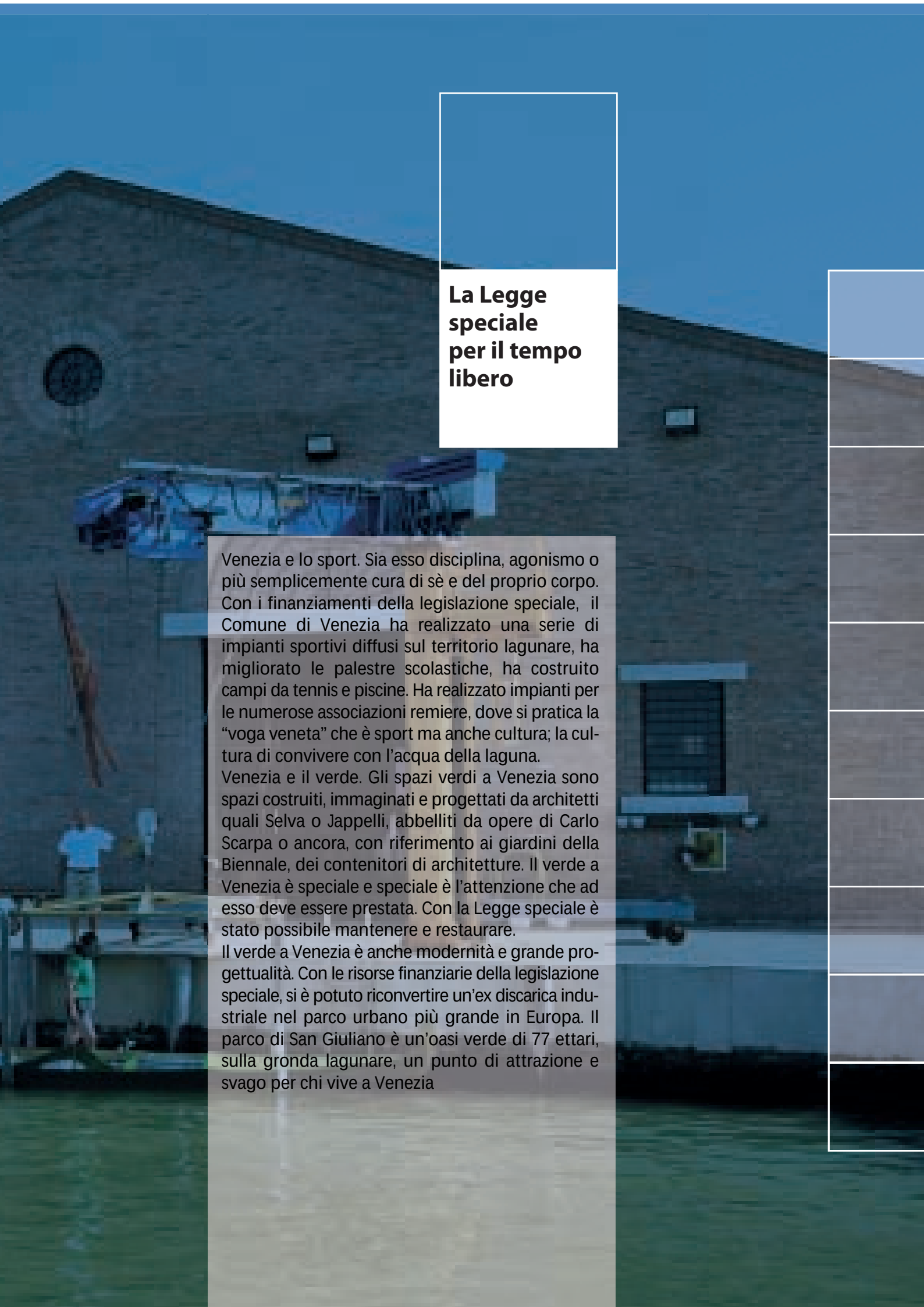


Ca' Foscari

intervento in corso

Il palazzo risale agli inizi della seconda metà del Quattrocento e, con il contiguo palazzo Giustinian, presenta una delle fronti, in stile gotico veneziano, più belle. Dal 1867 ospita l'Università degli Studi che dal palazzo prende il nome. L'intervento, effettuto col contributo del Comune, è volto al restauro conservativo specie con riferimento al consolidamento delle facciate.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**4.648**	**4.648**	**4.648**	**4.648**

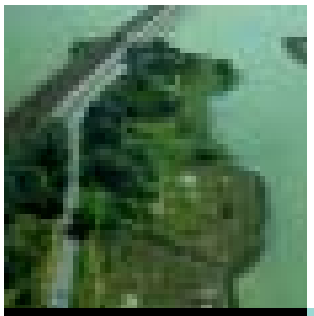


La Legge speciale per il tempo libero

Venezia e lo sport. Sia esso disciplina, agonismo o più semplicemente cura di sè e del proprio corpo. Con i finanziamenti della legislazione speciale, il Comune di Venezia ha realizzato una serie di impianti sportivi diffusi sul territorio lagunare, ha migliorato le palestre scolastiche, ha costruito campi da tennis e piscine. Ha realizzato impianti per le numerose associazioni remiere, dove si pratica la "voga veneta" che è sport ma anche cultura; la cultura di convivere con l'acqua della laguna.

Venezia e il verde. Gli spazi verdi a Venezia sono spazi costruiti, immaginati e progettati da architetti quali Selva o Jappelli, abbelliti da opere di Carlo Scarpa o ancora, con riferimento ai giardini della Biennale, dei contenitori di architetture. Il verde a Venezia è speciale e speciale è l'attenzione che ad esso deve essere prestata. Con la Legge speciale è stato possibile mantenere e restaurare.

Il verde a Venezia è anche modernità e grande progettualità. Con le risorse finanziarie della legislazione speciale, si è potuto riconvertire un'ex discarica industriale nel parco urbano più grande in Europa. Il parco di San Giuliano è un'oasi verde di 77 ettari, sulla gronda lagunare, un punto di attrazione e svago per chi vive a Venezia



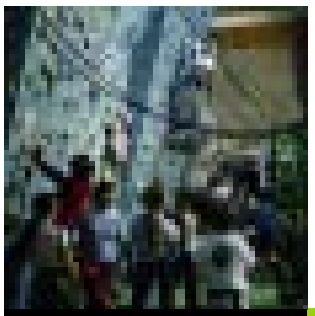
Parco San Giuliano

gronda lagunare

intervento in corso

L'intervento, su progetto dell'arch. Di Mambro, per il quale sono previsti finanziamenti aggiuntivi europei, prevede opere di riqualificazione e bonifica di un'area di 700 ettari, comprendente la penisola di San Giuliano, Forte Marghera, l'area Pili e la gronda lagunare fino a passo Campalto, per destinarla a parco e realizzare una cerniera di collegamento tra la realtà di Mestre e quella di Venezia. Il parco è stato inaugurato nell'anno 2004, gli ulteriori finanziamenti previsti sono riferiti ai lavori relativi al Polo Nautico.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**34.594**	**31.182**	**31.182**	**25.435**



Centro sportivo

Cannaregio

intervento concluso

manutenzione in corso

Il Centro sportivo Sant'Alvise è stato ricavato grazie al recupero di volumi architettonici, nella fattispecie magazzini e depositi, già di proprietà della CIGA (Compagnia Italiana Grandi Alberghi). Su progetto dell'arch. Francesco Martuscelli, sono stati realizzati interventi volti alla creazione di spazi da destinare ad attività sportive quali basket, minibasket, scherma, gioco delle bocce e arrampicata. È stata, inoltre, ricavata una sala polivalente con annessi uffici e biblioteca.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**8.405**	**7.965**	**7.965**	**6.905**

Remiere di Sant'Alvise

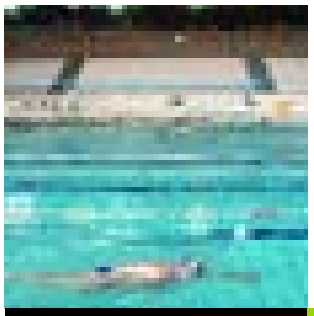
Cannaregio

intervento concluso

manutenzione in corso

È stato realizzato un nuovo capannone ad uso ricovero imbarcazioni delle associazioni remiere, comprensivo di spogliatoi, sala riunioni, palestra con annessi servizi e uffici per le varie associazioni remiere al piano primo. Il capannone è costituito da muratura tradizionale e copertura lignea.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**2.614**	**2.614**	**2.614**	**2.539**



Complesso sportivo Sacca San Biagio

Giudecca

intervento concluso

manutenzione in corso

La Sacca San Biagio è un complesso di isole di recente formazione poste nell'estremità ovest nell'isola della Giudecca. Nell'isola centrale è in funzione dal 1985 la piscina comunale coperta. Sono stati realizzati, inoltre, nuovi impianti sportivi. Nell'isola di levante sono state poste attrezzature sportive legate agli sport d'acqua e al tempo libero (pontili, strutture per il ricovero delle barche ecc.). È prevista la creazione e trasformazione di nuovi campi da tennis.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**2.841**	**2.841**	**2.841**	**2.826**

Nuova piscina

Lido

intervento concluso

Realizzata su progetto dell'arch. Alessandro Scarpa, l'impianto a una vasca di 25 metri, a sei corsie. L'impianto è stato dotato di due tribune laterali che potranno ospitare circa 300 spettatori.

	Programmato	Impegnato	Obbligato	Speso
Totale	**5.165**	**5.165**	**5.165**	**5.075**